ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 3/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 26 Luglio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 601. — N. 9690

Il filo della politica

Che cosa ne dice Giulio Cesare? Il «Veni, vidi, vici» del più fulmineo generale romano ha il suo riscontro nella rapida vittoria di Niazi-Efendi e degli altri anonimi capitani del movimento giovane turco. **La Turchia costituzionale** è saltata su come il fantoccio al primo colpo del bersagliere: ci vollero dieci sconfitte militari e due anni di torbidi e di stragi perchè la Russia avesse il manifesto del 30 ottobre; bastarono quindici giorni di «pronunciamenti» delle truppe di Macedonia perchè il Sultano si ricordasse che dal 1876 al 1878 c'era stata in Turchia una costituzione, la quale poteva essere risvegliata come la bella dormente. E non è nemmeno esatto il dire che se ne ricordasse; gli fu ricordata piuttosto, senza troppa violenza per essere fra i turchi, ma anche non senza energia: mentre l'Europa discuteva ancora se gli ammutinamenti militari di Macedonia fossero tafferugli per la paga o fermento per i congedi, le truppe comandate da ufficiali giovani turchi marciavano dalle montagne di Resna ad Ocrida, da Ueskùb a Monastir: e in tutte le città e le borgate costituivano municipî rivoluzionarî e proclamavano la costituzione, salvo sempre il rispetto alla sovranità di Abdul-Hamid. Non giovava nascondere all'estero la gravità del movimento; quello che non trapelava bene dalle montagne di Macedonia sarebbe trapelato in pochi giorni da Salonicco o da Costantinopoli, cui la fiammata si avvicinava. Appena il Sultano incominciò a comprendere, incominciò anche a capitolare. Licenziò Ferid pascià, che, tre giorni prima, insignito dell'Aquila nera di Guglielmo, si credeva forse divenuto un grand'uomo in Europa. Chiamò Said pascià, il vecchio anglofilo, come se gli fosse chiaro che bisognava «arrendersi all'Inghilterra». Al suono della banda, e con grande scorta di soldati, all'uso orientale, il canuto statista fece per la quinta volta il suo ingresso simbolico sotto l'arco della Sublime Porta. Andava a far la parte del Witte turco; a consigliare il Sultano di rimettere in fresco la costituzione; e si dice sia riuscito a vincere la senile ripugnanza di Abdul Hamid, facendogli presente che le costituzioni erano cassetti automatici da potersi aprire e chiudere a volontà. Vedesse lo scià di Persia: con quali mezzi energici curava i mali del Parlamento! E vedesse l'Inghilterra e la Russia come lasciavano fare; l'Inghilterra e la Russia, così acri nell'intromettersi in tutte le faccende e in tutti i movimenti di Macedonia. - Credete, pascià - avrebbe domandato il Signore dei credenti - che l'Inghilterra e la Russia ci lascieranno un poco in pace? - E Said, l'astuto: - E come non ci lascierebbero in pace? Avremo il Parlamento adesso, per fare le riforme; l'Europa non avrà più diritto di venir a riformare un impero governato dalla volontà dei suoi popoli.... - Sorrisi d'intelligenza: la costituzione era l'elisire per raddolcir la bocca ai malcontenti dell'interno; ma era anche la chiave per chiudere la porta agli indiscreti dell'estero. E all'indomani, che fu giorno di venerdì, giorno di festa mussulmana, avveniva in Turchia ciò che avviene in tutti i paesi dove sia largito il diritto di popolo: si sbastigliavano i condannati politici; si correva per le strade al grido di «Viva la libertà!» e ciò che ventiquattr'ore prima sarebbe stato una rivoluzione diveniva un omaggio alla legalità costituita.

Ma confessiamo che dieci giorni or sono non avremmo scommesso due centesimi sul trionfo dei Giovani Turchi!

*

L'impressione in tutta Europa, è di sbalordimento. Le potenze, da molti anni in perpetuo consulto, combinavano medicine per l'uomo malato; l'ultima forma del suo male perenne si chiamava **Macedonia.** Ed ecco esso prende da sè una sua medicina; proprio quella della quale non si era mai parlato nei consulti! Che qualcuno, sommesso e discreto, non glie ne avesse gettata una parola, non si potrebbe giurare: l'Inghilterra ha troppa fede nelle «cure costituzionali» per non avere in qualche modo illuminato l'anima di Said pascià. Ma certo è che, per un momento, i medici provano l'impressione sconcertante di sentirsi inutili. Specialmente quelli che erano divenuti gli Esculapi di fiducia dell'uomo malato, e che in consultazioni segrete gli suggerivano lenitivi come la ferrovia di Mitrovizza o la ferrovia di Bagdad: i medici, diciamo, di Vienna o di Berlino. Questi non salutano certo la costituzione turca con allegria; ne traggono anzi presentimenti foschi. - Il parlamentarismo turco - domandano - annullerà forse la questione macedone?

E rispondono di no. Le potenze europee saranno imbarazzate a intervenire nei negozî interni di un impero che avrà un organo parlamentare per riformarsi a suo talento; ma se quest'organo parlamentare sarà, come è probabile, maneggiato da una maggioranza mussulmana, che bene ne avranno le popolazioni cristiane di Macedonia? Il loro movimento non sarà forse soffocato in bagni di sangue dell'islamismo trionfante, con la sua brava sanzione parlamentare di Vecchi Turchi e di Giovani Turchi affratellati nell'antico vincolo di religione, di stirpe e di odio per gli infedeli?

*

I più abili archetti giornalistici berlinesi e viennesi eseguiscono questo motivo all'unissono. E' pieno di carità fraterna per le popolazioni cristiane di Macedonia; ma la sua suggestività non regge ad una domanda: - Di quale movimento macedone si intende parlare? - Di quello delle bande armate? - Ma, se non erriamo, l'Europa era disposta a spacciare contro queste bande una colonna volante di 10.000 o 12.000 uomini, la quale probabilmente non le avrebbe snidate dalle montagne per offrir loro dei rinfreschi e dei sigari. Lo spargimento di sangue era già nell'aria, essendosi ammesso di dover combattere bande armate. Quanto al movimento nazionale dei cristiani di Macedonia che non sia quello delle bande armate, cioè quello degli incendi, degli omicidi e delle depredazioni, esso, in una Turchia sinceramente costituzionale e incivilita (si badi all'avverbio!) e dove anche i cristiani abbiano diritto di sedere in Parlamento, potrebbe presentarsi sotto una luce nuova, ma che già l'Europa conosce abbastanza. I cristiani avrebbero in Turchia il posto di una popolazione di minoranza: suppergiù quello dei Polacchi in Russia, dei Polacchi in Germania, di certe nazionalità minori in Austria-Ungheria..... Non è un posto felicissimo, lo concediamo. Ma ha qualche riscontro nell'attuale configurazione politica d'Europa. E' un posto europeo, insomma. Sempre ammesso che la costituzione turca voglia essere una costituzione europea. Giacchè ci sono anche le costituzioni persiane....

*

Fallières guglielmeggia. Visita le Corti del settentrione ad una ad una; vede Copenhagen e Stoccolma; e dà poco filo da torcere alla politica. Il suo «carambolage» di convegni finirà in Russia; e allora ricomincerà **la tournée di re Edoardo.** Il programma è quello dell'anno scorso, senza alcuna variante: omaggio all'imperatore Francesco Giuseppe ad Ischl; incontro col dittatore Clémenceau a Marienbad; stretta di mano a Guglielmo II in Homburg, con garanzia della pace europea per quest'anno. Questa è l'orbita degli astri sovrani; ora quella dei ministri, che impiegheranno le vacanze per loro conto: Tittoni abboccandosi con Aehrenthal, Isvolscki con Aehrenthal, **Pichon.... con Bülow.** La notizia è venuta da Berlino ed è ancora incerta; ma non va confinata nel mondo dei sogni come sarebbe stata anni addietro. Nessuno nella Francia attuale spranghererebbe il muro contro questa visita: i nazionalisti non hanno la forza di farlo; i socialisti hanno elevato la germanofilia a loro tattica fino a mettersi in rapporti con Muley Hafid perchè non sia mai detto che la Francia faccia una politica spiacente alla Germania; infine i radicali perchè sono il Governo e comprendono l'opportunità del momento. E l'opportunità non può veder di mal'occhio che il direttore della politica francese e il direttore della politica tedesca si intendano a quattr'occhi su ciò che la Francia deve e può fare al Marocco: il che è ancora sospeso al filo esile di Algesiras. L'anno scorso si mandava Etienne, un emissario, ad abboccarsi con Bülow; quest'anno l'ambasciatore Cambon sembrava predisporre ad altri incontri, proclamando in un brindisi sintomatico i buoni rapporti franco-tedeschi; ora sarebbe la volta di Pichon e di Bülow; poi forse di Guglielmo e di Fallières, in qualche principato di Monaco.... Il Marocco vale certo alcuni convegni; e alcune gentilezze costano meno anche di una semplice minaccia di guerra.

LA COSTITUZIONE IN TURCHIA

IL GIUBILO A COSTANTINOPOLI

COSTANTINOPOLI 25 (N). I giornali del mattino pubblicano il testo della costituzione ed entusiastici articoli. Stambul è imbandierata. La popolazione è giubilante. Ieri le truppe che si recarono al «selamlik» furono applaudite dalla popolazione al grido di «Evviva il sultano». La gente sui piroscafi intonava canzoni.

COSTANTINOPOLI 25 (B). Oggi nel pomeriggio ebbe luogo a Stambul un grande comizio. Parecchie migliaia di turchi, con musiche e bandiere, si recarono alla Porta e presentarono al granvisir e agli altri ministri un indirizzo di ringraziamento al sultano.

Fu emanato un «iradè» che comprende l'amnistia ai prigionieri politici, l'abolizione della censura e della polizia secreta.

I timori del sultano

BERLINO 25 (N). Si telegrafa da Costantinopoli: Caratteristica per lo stato d'animo del sultano prima che prendesse la determinazione di accordare la costituzione fu la circostanza che riceveva anche i suoi servitori più fidati col revolver in pugno. I lacchè, presentandosi al sultano, dovevano esser preparati a ricevere una palla al minimo movimento sospetto. Il figlio prediletto del sultano, Burhan Eddin effendi, non si scosta mai da suo padre. Il sultano è preoccupatissimo pel contegno della guardia del corpo albanese. Tahir pascià, comandante in capo della stessa, guarentiva bensì per la fedeltà degli albanesi, ma il vecchio ottantenne ha perduto ogni autorità sulla guardia del corpo. Questa circostanza accrebbe la paura del sultano. Le tre porte dell'Yldiz venivano custodite dai servi più fidati; perfino i funzionari addetti al palazzo non potevano passare le porte a loro talento.

L'organizzazione giovane turca
e il sentimento nazionale

COSTANTINOPOLI 25 (B). Da tutte le notizie avutesi finora si deduce che l'inizio dell'organizzazione giovane-turca era molto modesta, e che soltanto l'esempio di singoli e i primi successi trascinarono anche gli irresoluti e la gran massa dei malcontenti. Gli Stati europei e balcanici si trovano dinanzi a una situazione affatto nuova, giacchè senza dubbio l'impero ottomano sta per avviarsi verso un periodo di sviluppo moderno; quantunque molto probabilmente esso debba ancora superare molteplici difficoltà e gravi crisi. Un nuovo fattore importante è il sentimento nazionale destatosi nell'esercito, e particolarmente nei giovani ufficiali usciti dalle scuole militari; sentimento che si propaga a tutti gli altri ufficiali e a tutte le classi intellettuali.

La Serbia di fronte all'attuale situazione
Un diverbio alla legazione turca di Belgrado

VIENNA 25 (N). L'incaricato d'affari serbo a Berlino dichiarò al corrispondente della «Neue Freie Presse» che la Serbia ha solo l'interesse che la potenza del Governo turco si consolidi e possa far fronte con successo alle agitazioni delle bande in Macedonia. Il Governo serbo non si immischierà nelle questioni interne della Turchia. Per la Serbia è indifferente come avvenga il consolidamento della Turchia, basta solo che avvenga con successo. L'incaricato d'affari assicura che non esistette mai e non esiste neppure presentemente il pericolo di una guerra serbo-bulgara.

BELGRADO 25 (N). Per il movimento giovane turco avvenne tra l'inviato turco Fethy pascià ed il primo segretario di legazione Mohamed Arslan bey un vivace diverbio. Fethy pascià voleva scacciare Arslan bey fuori del palazzo della legazione, ma non vi riuscì. Dinanzi al palazzo si era raccolta una gran folla.

VOCI RUSSE
Si prevede una guerra bulgaro-turca

PIETROBURGO 25 (B). La stampa russa saluta l'introduzione della costituzione in Turchia, ma rileva che si deve attendere l'ulteriore svolgimento delle cose, perchè è da prevedersi che le questioni balcaniche prendano una piega pericolosa. Il «Novoje Vremja» prevede persino la possibilità di una guerra bulgaro-turca, e dice che la vittoria dei giovani turchi non garantisce le condizioni della popolazione cristiana nei Balcani.

La Russia continua a progettare riforme per la Macedonia

ROMA 25 (N). La «Tribuna» dice che le proposte russe relative alla Macedonia sono già pervenute alle cancellerie delle grandi potenze.

VOCI INGLESI
Il problema macedone

PARIGI 25 (N). Il «Temps» commenta la costituzione turca dicendo tra altro: Finora il popolo turco fu l'unico fattore nella questione d'Oriente col quale non si fecero i conti. Se i migliori elementi di questo popolo riuscissero a far trionfare la loro politica dell'ordine e del progresso, il problema orientale assumerà tutt'altro carattere. Intanto il programma delle riforme macedoni dovrà subire il contracolpo del movimento turco e le potenze necessariamente dovranno risolversi ad aggiornare le riforme.

LA COSTITUZIONE IN TURCHIA
e la situazione nella Bosnia-Erzegovina

VIENNA 25 (N). La «Deutsch-Nationale Correspondenz» pubblica un'intervista col caposezione al ministero comune delle finanze cav. de Horowitz circa le conseguenze che la reintegrazione della costituzione in Turchia potrebbe provocare nelle province occupate e circa l'atteggiamento del Governo comune a.-u. Il caposezione disse all'incirca quanto segue:

Nella Bosnia-Erzegovina l'agitazione giovane-turca non è un fenomeno nuovo, e ciò è tanto più naturale inquantochè le idee moderne penetrano ormai fra tutti i popoli che si trovano in stretto contatto coi paesi civili. Quantunque quindi nelle province occupate si sia fatta già un'agitazione nel senso giovane-turco per conseguire il costituzionalismo, pure non è da credere che gli attuali avvenimenti in Turchia possano produrre un effetto immediato qualsiasi nella Bosnia-Erzegovina. Naturalmente i maomettani delle due province ostenteranno una maggior confidenza in sè stessi che non finora, perchè i loro correligionari in Turchia posseggono già una costituzione e quindi il diritto di partecipare all'amministrazione del paese. L'intervistato non crede tuttavia che sovrasti alcun pericolo a questo riguardo. Crede poi che i capi dell'attuale movimento in Turchia fra non molto saranno inesorabilmente puniti. I fatti recenti avvenuti in Macedonia pel momento non influiscono in alcun modo sull'atteggiamento del Governo a.-u. In quanto al desiderio della popolazione bosniaca di avere una propria Dieta provinciale il ministro bar. de Burian è del parere che non sia ancora opportuno dare alle province occupate un'istituzione legislativa, per la quale esse non sono mature. Questa però è soltanto l'opinione personale del ministro. Si vorrà prima vedere quale prova farà il costituzionalismo in Turchia. Finora si è fatta l'esperienza che nella Bosnia-Erzegovina ogniqualvolta si rilassano alquanto i freni dell'amministrazione la popolazione trascende purtroppo ad eccessi e conflitti, ciò che è facilmente spiegabile in un paese in cui la popolazione è divisa in tre religioni. Il programma del Governo comune prevede già l'istituzione della rappresentanza popolare per quelle due province, ma questo programma vuol essere attuato gradatamente. Per intanto si è allargata l'autonomia dei Comune bosnoerzegovesi. Attualmente si sta preparando l'istituzione di Giunte distrettuali; così si offre alla popolazione il modo di familiarizzarsi con la responsabilità e i doveri congiunti alla partecipazione all'amministrazione pubblica. Per ora non si pensa ad instituire una Dieta provinciale per le province occupate.

La «Deutsch-Nationale Correspondenz» aggiunge poi che nei circoli dei delegati tedeschi v'è l'intenzione di convocare a una conferenza i delegati appartenenti ai diversi partiti della Camera prima della riapertura delle Delegazioni, ritenendosi opportuno dedicare una maggiore attenzione alle agitazioni politiche che si svolgono nelle terre turche confinanti con la Bosnia-Erzegovina. Si ritiene quindi desiderabile che gli organi competenti informino in questa conferenza i delegati sullo stato delle cose nelle province occupate.

DUE CONSIGLI DI MINISTRI ITALIANI

ROMA 25 (N). Il presidente del Consiglio tornerà a Roma martedì o mercoledì e si tratterrà alla capitale quattro o cinque giorni per presiedere due Consigli dei ministri nei quali si tratteranno argomenti relativi alle punizioni proposte dalla Commissione d'inchiesta sulla Minerva e alle modalità per le concessioni di terreni nel Benadir.

L'on. di Rudinì aggravato

ROMA 25 (N). La notte scorsa le condizioni di salute dell'on. Rudinì erano alquanto aggravate. Il prof. Zeri, oltre alla consueta visita mattutina è tornato al letto dell'infermo alle 13.30. Mezz'ora dopo vi si recava il prof. Galli. Lo stato generale dell'illustre infermo comincia a destare serii timori.

La chiusura del Sobranje

SOFIA 25 (N). La sessione straordinaria del «Sobranje» fu chiusa oggi dal presidente dei ministri.

LE MANOVRE NAVALI INGLESI
brusacamente interrotte

LONDRA 25 (N). Come si apprende ora, le manovre navali inglesi furono interrotte molto repentinamente. I due avversari, cioè l'assalitore lord Beresdorf, e il difensore contrammiraglio Bridgeman, non si sono nemmeno incontrati. Quest'ultimo potè ritirare senza difficoltà i rinforzi che gli occorrevano dall'Atlantico. Pare che vi siano stati dei malintesi circa il tema delle manovre.

Il discorso pacifista di un ministro
alla Camera dei Comuni

LONDRA 25 (N). Camera dei Comuni. Nella terza lettura della legge di finanza Chamberlain, conservatore, critica la politica finanziaria del Governo, e ricorda l'ammonimento, diretto recentemente nella Camera dei Pari da lord Cromer al Governo, di prepararsi a un possibile conflitto europeo.

Il cancelliere del Tesoro Lloyd George risponde che egli non si ricorda che vi sia stato un tempo in cui la situazione europea non sia stata grave (ilarità). Ora il pericolo minaccia nel vicino Oriente, ora nell'Estremo; ora le minacce sorgono forse in vicinanza più immediata. Queste minacce furono già vicine come la costa francese. Cinque o sei anni fa - continua il ministro - noi parlavamo sul serio della probabilità d'una guerra con la Francia e di piani d'invasione. Oggi nessuno vuol più nemmeno aver sognato la possibilità di quel pericolo. Invece secondo le idee di taluno ora v'è un'altra Potenza altrettanto minacciosa. Così le cose continueranno d'anno in anno finchè le nazioni continueranno a sfogare le loro stolte diffidenze affilando i coltelli per azzuffarsi e spendendo per armamenti somme colossali che potrebbero essere impiegate più utilmente per migliorare le condizioni del popolo. Così sarebbe molto meglio non spendere i 400 milioni che s'impiegano per la provvista di materiale da guerra, e invece addivenire a un'intesa.

Il ministro spera che l'attuale stato di cose cesserà: la situazione è già migliorata. Alcuni anni fa v'erano tre o quattro nazioni che nutrivano spiccata ostilità contro l'Inghilterra. Questa aveva continuamente conflitti e difficoltà: con la Russia per l'Estremo Oriente, con la Francia in Africa e altrove. Queste difficoltà ora sono tutte rimosse e la situazione è tutt'altro che peggiorata, anzi è molto più favorevole. Il tentativo, divenuto già abitudinario, di creare un'atmosfera di diffidenze e di malevolenza col descrivere sempre la situazione in modo da far credere che una determinata potenza si apprestasse a somministrare qualche colpo all'Inghilterra (applausi) è precisamente il mezzo più sicuro per buscarsi delle batoste. L'oratore dice che non dubita che se si dovesse differire una riforma sociale finchè gli sciocchi cessassero dallo scrivere articoli feroci nei giornali e seminare diffidenza tra i popoli, ogni Parlamento che abbia tendenze umanitarie dovrebbe disperare della riuscita di quelle riforme. Egli crede che l'Inghilterra sia forte abbastanza per difendersi contro nazioni straniere. Le risorse dell'Inghilterra bastano per la difesa contro chiunque l'attaccasse.

La Camera approva in terza lettura con voti 207 contro 19 il progetto di legge relativo all'istituzione di due nuove università irlandesi.

Muley Hafid resta a Fez

PARIGI 25 (N). Si annuncia da Fez che Muley Hafid ha differita la sua partenza, essendogli stato raccomandato in uno scritto pervenutogli da Tangeri, e pretesamente inviatogli dall'ex-ministro della guerra di Abd-el-Aziz, El Menebbi, di non abbandonare Fez, perchè egli riceverebbe la visita dei rappresentanti europei.

LE FESTE DI QUEBEC
Un discorso del ministro della guerra inglese

LONDRA 25 (N). Il ministro inglese della guerra, che presentemente si trova a Quebec per assistere, in rappresentanza del Governo inglese, alle feste per il terzo centenario di quella città, tenne, in occasione del ricevimento dei rappresentanti della Francia, dell'ammiraglio Jaurégniberry e del vice-presidente degli Stati Uniti, Fairbauks, un discorso in cui diede loro il benvenuto, e disse che la presenza dei rappresentanti della Francia e degli Stati Uniti è la migliore prova della ognor crescente amicizia tra le nazioni. L'alto ideale della pace mondiale e della fratellanza dei popoli potrà ancora essere molto lontano dalla sua realizzazione, ma il modo con cui si tende all'armonia tra le nazioni mostra la via su cui tale mèta può essere raggiunta.

Una corazzata olandese nel Venezuela

L'AJA 25 (N). La corazzata «Gelderland» è partita oggi dall'isola Aruba per i porti venezuelani.

Il re di Grecia in viaggio. ATENE 25 (N). Il re Giorgio è salpato per Venezia donde si recherà ad Aix les Bains. Il re Giorgio si recherà probabilmente a visitare il re Vittorio a Racconigi.

La malattia di Giuseppe Chiarini. — ROMA 25 (N). Giuseppe Chiarini stamane ha avuto una crisi simile a quella del primo giorno della sua malattia. Verso le 12 è rinvenuto. La diminuzione delle forze è immutata.

L'avv. Morello abbandona la «Tribuna». ROMA 25 (N). I giornali pubblicano che Vincenzo Morello («Rastignac») ha cessato di far parte della redazione della «Tribuna» ed ha citato in giudizio, per risoluzione del contratto e il risarcimento dei danni, il direttore del giornale. Le ragioni che hanno determinato le dimissioni di «Rastignac» e la conseguente citazione andrebbero ricercate nel non avere voluto la direzione della «Tribuna» pubblicare alcuni articoli di «Rastignac» scritti dopo la pubblicazione della relazione della Commissione d'inchiesta sull'esercito. Ne seguì un lungo e vivace carteggio fra il senatore Roux e Morello, finchè ultimamente le trattative furono definitivamente rotte.

Conferenza di Compagnie di navigazione

ROMA 25 (N). La «Tribuna» ha da Parigi: Si annunzia che la conferenza internazionale di tutte le compagnie di navigazione che hanno interessi nel Mediterraneo, si adunerà a Parigi il 17 agosto.

L'ULTIMA GIORNATA DELLE OLIMPIADI
a Londra
Le gare di lotta vinte da un italiano

LONDRA 25 (N). Oggi, ultima giornata dei giuochi olimpici, si ebbero le decisioni di diverse gare. Nella lotta greco-romana, fra lottatori della categoria leggera, vinse il campionato l'italiano Porro, di Milano, contro il russo Orloff, dopo 50 minuti di lotta. Il Porro si ebbe la medaglia d'oro: la bandiera italiana fu molto acclamata.

Nella corsa di 110 metri con ostacoli i primi tre posti furono conquistati dagli americani. Il vincitore stabilì con 15 secondi di meno un nuovo «record» mondiale.

Nella gara di nuoto di 1500 metri fu primo l'inglese Taylor, in 22' 48".2/5; secondo fu pure un inglese; terzo un australiano. L'austriaco Scheff, giunto a 200 metri, abbandonò la gara.

Una città in fiamme.

MITTAU 25 (Ag. pietrob.). Da ieri la città di Telsci è in fiamme. Da Mittau e da altre città sono partiti treni speciali con pompieri e soldati. Secondo notizie più recenti, sono rimaste intatte solo alcune case.

La catastrofe nella galleria del Lötschberg.

KANDERSTEG 25 (N). La galleria del Lötschberg è completamente ostruita per un tratto di 110 metri. I lavori di sgombero richiedono molta precauzione. Furono distrutti due depositi di dinamite, e la dinamite fu sparsa tra le macerie. Si sono già trovate nel terriccio parecchie cartucce di dinamite. Non si estrassero altre vittime della catastrofe, ma si trovarono pezzi di cadavere. Molti operai vogliono partire, perchè i lavori subiranno una lunga interruzione. L'impresa si rifiuta di dare qualsiasi informazione e proibisce severamente l'accesso al tunnel.

Misera fine d'un soldato.

PARMA 25 (N). A Sorbolo, il soldato Doniri si era recato con altri compagni al fiume Enza a lavare la biancheria. Improvvisamente gli mancò il terreno sotto i piedi e si inabissò in una buca profonda del fiume, scomparendo. Il cadavere fu ripescato più tardi, assai lontano dal luogo della disgrazia.

Disastro edilizio.

ZALA EGERSZEG 25 (U B). La facciata dell'edificio delle carceri in costruzione crollò, trascinando seco l'armatura. Due operai rimasero feriti gravemente e sei leggermente.

UN NUOVO ALBERGO.
L'albergo diurno

E' sorta da pochi mesi a Milano una di quelle rare istituzioni che val la pena di far conoscere non solo perchè è affatto nuova e originale - ma perchè risponde al bisogno di diffondere l'abitudine di viaggiare e di renderla possibile a tutte le borse. Quest'istituzione è l'albergo diurno: già il modo stesso in cui nacque indica come esso risponda e s'adatti alle esigenze di una grande città.

Già da parecchi anni l'Unione cooperativa di Milano aveva istituito, sull'esempio delle Rowton House, un «Albergo popolare» notturno di seicento letti.

E' credo uno dei più belli d'Europa. Per soli cinquanta centesimi per notte - ogni cliente ha una cameretta piccola ma luminosa per un'ampia finestra, con un attaccapanni, una sedia, un piccolo letto (la biancheria si cambia ogni volta che muta l'inquilino e regolarmente una volta per settimana). Tutte le camerette sono fornite di riscaldamento l'inverno e di ventilazione l'estate; lucenti lavabi in comune: tutti gli ospiti possono prendere quando vogliono bagni caldi o freddi con 10 centesimi di sopratassa, hanno una guardaroba per depositare il bagaglio, ristorante per mangiare, una biblioteca, sale comuni per leggere, conversare e fumare, lavandaie, barbieri e calzolai nel locale stesso ecc.

Questo albergo nella mente di chi l'aveva organizzato doveva servire a classi

UN TESTAMENTO FALSO

(17)

Nulla dunque di più naturale del timore di mr. Bruce, che il suo coadiutore, che egli stimava molto, non avesse in certi momenti il cervello a posto.

Infatti, non appena mr. Plowman gli ebbe esposto il motivo che lo guidava a lui a quell'ora mattutina, il pastore comprese che i suoi timori si erano purtroppo avverati.

La vedova gli disse senza ambagi che mr. Lynd diventava matto, e che ella non osava tenerlo più a lungo in casa, poichè era necessario di sorvegliarlo.

Mr Bruce si mise subito il cappello ed uscì con mr. Plowman, per constatare personalmente come stavano le cose.

La condusse perciò al presbiterio, e conoscendo per fortuna l'indirizzo del fratello di mr. Lynd, gli telegrafò pregandolo di venire immediatamente a Woodhurst, conducendo con sè un medico.

Aveva appena spedito questo telegramma, quando gli venne portato un biglietto, scarabocchiato in fretta dall'infermiera di sir Riccardo, il quale gli annunciava che l'ammalato era agli estremi.

Questa notizia gli produsse una dolorosa impressione, tanto più che credeva che fosse ormai fuori di pericolo.

Benchè non stimasse molto sir Riccardo come uomo, egli era pur sempre il marito di sua figlia, talchè si recò a Roby Chase senza indugio, ma, malgrado la sua sollecitudine, vi giunse quando suo genero era già spirato.

La morte di sir Riccardo fu una sorpresa per tutti gli abitanti dei dintorni, ma non per le persone che gli erano sempre state vicine.

Benchè sensibilmente migliorato durante alcuni giorni, quel miglioramento non aveva fatto progressi, ed una imprudenza dell'ammalato, che gli aveva procurato una ricaduta, era stata la causa della sua rapida fine.

Lady Boldon soffriva ancora delle conseguenze dell'infreddatura, che si era presa in quella sera in cui era ritornata da Londra.

La febbre non le aveva permesso di lasciare il letto, talchè da quel giorno non aveva più veduto suo marito.

Quando l'infermiera si accorse che la morte di sir Riccardo era vicina, aveva pensato di far chiamare lady Boldon, ma il morente perdette ad un tratto i sentimenti, ed allora ella credette di non disturbarla, pensando che l'alzarsi dal letto, nello stato in cui si trovava, poteva seriamente nuocerle.

Così avvenne che Adelaide apprese la morte del suo consorte senza essere affatto preparata a quella luttuosa notizia.

Ne rimase costernata, e, quando suo padre entrò nella sua camera e si avvicinò al suo letto, la giovane donna si gettò fra le sue braccia, singhiozzando.

Mr. Bruce cercò di calmarla e, siccome ella moveva degli acerbi rimproveri all'infermiera perchè non l'aveva fatta chiamare, la persuase che quella donna aveva agito bene, risparmiandole un'emozione che nel suo stato di salute poteva esserle fatale, mentre non avrebbe giovato al morente che non poteva più riconoscerla.

Lady Boldon si tranquillizzò e a poco a poco potè prendere le disposizioni necessarie.

Bisognava partecipare la morte di Riccardo alle famiglie dimoranti nei dintorni, ed occorreva darne subito la notizia a mr. Federico Boldon, nipote e legittimo erede del defunto che abitava a Londra.

Mr. Felix ricevette per telegrafo la comunicazione del trapasso del suo cliente, poichè lady Boldon desiderava che egli venisse subito, per apporre i suggelli alla scrivania e agli altri mobili di sir Riccardo.

Il notaio non poteva giungere a Roby Chase che il giorno successivo.

Lady Boldon lo attendeva con impazienza indescrivibile; ella contava le ore ed i minuti ed il tempo le sembrava eterno.

Il nuovo testamento era firmato? E se lo era stato poteva essere impugnato? Queste erano le domande che si rivolgeva.

Parecchie volte le attraversò la mente il pensiero che mr. Felix poteva solamente tacere e non presentare il nuovo testamento, come se non fosse stato mai fatto.

Quando quest'idea balenò per la prima volta nel suo cervello la respinse come assurda.

Ma ripensandoci e rammentando lo strano riserbo del notaio, la sua manifesta ripugnanza di comunicarle ciò che aveva in mente e le allusioni misteriose alla possibilità di trovare una via d'uscita anche dopo che il testamento fosse stato firmato non le parve più tanto improbabile che fosse quello il mezzo al quale egli intendeva ricorrere.

— Sarò in grado di alzarmi quest'oggi? - chiese lady Boldon all'infermiera, quando aprì gli occhi, il giorno dopo la morte di sir Riccardo.

— Credo di no, milady - le rispose mrs. Fenwick.

— E' indispensabile ch'io lasci il letto - ella soggiunse. - Devo parlare di affari con un signore che viene da Londra.

— Potreste alzarvi, milady, indossare la vostra veste da camera e ricevere qui quel signore.

— Sta bene, farò come voi dite - replicò la giovane vedova. - Però desidero essere informata subito del suo arrivo.

L'infermiera le promise che sarebbe stata avvertita immediatamente, e lady Boldon diede ordine di mandare una carrozza alla stazione per attendervi l'arrivo di mr. Felix.

Alle due del pomeriggio le annunciarono che il signore che ella attendeva da Londra era arrivato.

— Dov'è - ella chiese.

— Nel salotto, milady.

— Conducetelo qui.

Si alzò, indossò un abito da camera celeste, sedette in una poltrona, e si fece avvolgere intorno al capo le sue opulenti treccie, che le formavano una specie di diadema.

Poco dopo venne aperta la porta, ed un uomo attempato, di aspetto molto volgare, che portava un abito nero molto usato, entrò con passo lento e silenzioso nella stanza.

— Chi siete voi? - gli chiese lady Boldon con evidente sorpresa.

Il vecchio s'inchinò rispettosamente e rispose con fare timido e con voce commossa:

— Sono il rappresentante di mr. Felix Mi chiamo Fane. Il mio principale mi ha mandato qui per apporre i suggelli ai mobili del defunto sir Riccardo, come Vostra Signoria ha ordinato.

Questa frase l'aveva studiata bene prima e quando l'ebbe pronunziata sollevò gli occhi con espressione rispettosa sul volto della dama.

miserabili quasi indigenti: ma 50 centesimi per notte è un prezzo troppo forte ancora per un ramingo indigente... Cosicchè, sia per questa dolorosa ragione, sia per quest'altra più confortante delle sue apparenze di decorosità, comodità e pulizia ben maggiore di quella di un albergo di terz'ordine, ha acquistato appunto una vasta clientela appartenente agli strati medi della popolazione: oltre gli operai «selected», come tipografi, meccanici, elettricisti, capi d'arte, vi affluiscono studenti, maestri e sopratutto commessi viaggiatori, fattori, mercanti di campagna e preti.

Ma l'Albergo popolare aveva un difetto: era esclusivamente notturno - organizzato per la notte. Invece in una grande città vi sono viaggiatori che vengono e vanno per una sola giornata ed hanno bisogno come gli altri che si fermano e dormono, di trovare un luogo dove rinfrescarsi, rifocillarsi, dar appuntamenti e ritrovarsi.

A questo bisogno risponde la nuova istituzione che prende nome di «Albergo diurno», che offre al viaggiatore diciamo così, d'un giorno, per un minimo prezzo, tutti i vantaggi, e tutti i servizi e le comodità che gli può offrire un ottimo albergo con un modesto «ticket» che vale per una intera giornata e costa 50 cent.

Il viaggiatore vi arriva carico di valigie. L'albergo ha un deposito per riceverle: Il viaggiatore può entrare in un gabinetto di toilette fornito di acqua calda e fredda, di sapone e asciugamani, e può lavarsi, pettinarsi, radersi, spazzolarsi, cambiar vestito. Egli ha bisogno di dare e prendere appuntamenti: vi sono quattro gabinetti telefonici di cui può approfittare. E se vuole rifocillarsi, all'Albergo diurno è annesso una specie di bar o ristorante dove si dà pane, cioccolata, caffè e latte, zabaglione e «omelettes» e salumi - una colazione spiccia, economica, a buon mercato e sostanziosa.

Dopo aver mangiato e mentre aspetta i clienti a cui ha dato appuntamento, ha diritto di entrare e di restare dentro uno studiolo largo tre metri e mezzo dove c'è un comodo scrittoio e una poltrona e tutto l'occorrente per scrivere: carta, penna, calamaio - al bureau accanto può provvedersi di francobolli, cartoline postali, moduli per telegrammi e può farsi cambiare il denaro di qualunque paese al tasso del giorno.

Ci son circa 15 di questi gabinetti da scrivere che sono come una sorta di salottino particolare; ma può anche ricevervi i clienti o farli attendere nella sala comune che è bellissima, sontuosa - direi, nella nitidezza dei suoi stucchi bianchi, con specchi dorati e tavole cariche di giornali.

Se piove e l'imprevidente viaggiatore è arrivato senza ombrella può affittare dall'albergo, contro deposito, un ombrello per quel giorno.

Al momento di partire torna all'Albergo e può prendere tutti i suoi pacchi che di mano in mano che ha fatto gli acquisti ha mandato al suo recapito, all'Albergo diurno o da qualsiasi punto della città può telefonare al bureau e farsi portare il suo bagaglio alla stazione.

Quest'albergo «diurno» insomma offre tutte le comodità e le agevolezze diurne di un albergo di prim'ordine, e ne ha anche il lusso e il decoro.

E' stato impiantato non solo con una estrema cura di tutto quello che è igiene: tutto è marmo, stucco, legno, lucidato, nitido, lavabile, brillante; ma è inoltre arredato con vera eleganza: ha nello stesso tempo l'aspetto gaio e confortevole, riservato, signorile. Ed è infatti signorilmente frequentato.

Una grande clientela gli fornisce il pubblico femminile: Milano come Parigi, come ogni altra grande città è un centro urbano a cui da tutti i paesi e le minori città intorno, Como, Bergamo, Varese, Brescia: le donne di tutte le sfumature della borghesia fan capo almeno una volta alla settimana per veder gente, per prendere lezioni, per andar a teatro o per assistere a conferenze.

Per queste signore che arrivano con i treni della mattina, si trattengono sette od otto ore in città e ripartono la sera, la camera all'albergo per servire di recapito e per rinfrescarsi e ripulirsi è una piccola spesa non indifferente: in un albergo di secondo ordine fra il prezzo della camera e le mancie non meno di 2.50 e 3 lire - e non è affatto decoroso nè piacevole per una signora sola andare e venire in un albergo di second'ordine.

Nell'albergo diurno essa trova la «decorosità» a un prezzo minimo. Molte coppie anche signorili arrivano dalla provincia proprio all'ora del teatro (e l'albergo diurno è appunto vicinissimo ai due maggiori teatri di Milano) e vi scendono a far toilette. Ho visto io una sera arrivare due automobili con signore vestite di cache-poussière e di waterproof ed uscir come farfalle dalla crisalide in gran toilettes decolletée le dame e gli uomini in frac e scarpe lucide.

In nessun albergo certo essi avrebbero trovati pronti subito e senza perder tempo 15 gabinetti di toilette pronti come qui e forniti di tutto, persino di un lustrascarpe e d'una pettinatrice.....

La clientela femminile approfitta maggiormente di tutti i vantaggi dello stabilimento; la clientela maschile è molto più spiccia. Per lo più sono commessi viaggiatori che vengono e si dànno una risciacquata e si servono dell'albergo sopra tutto come di recapito. Oppure «touristes» che devono visitare la città in mezza giornata, e passano a depositare la valigia, prendono il the, si fanno una sommaria toilette e non tornano più che all'ora della partenza. Uomini d'affari se ne servono come di un luogo di rendez-vous dove han sotto mano tutto ciò che può loro servire per sbrigare in modo rapido le loro faccende. Anche l'albergo diurno ha un certo numero di clienti fissi come abbonati.

In uno degli studioli per esempio mi dissero c'è un russo il quale è già ospite antico dell'albergo popolare per la notte e che dà qui di giorno parecchie lezioni della sua lingua.

*

Quest'albergo diurno non è che una delle tante istituzioni che l'«Unione Cooperativa», fondata a Milano 25 anni fa con 500 lire, ricca ormai di una trentina di milioni di capitale, ha promosso e fondato. E per la sua originalità e praticità, per la sua plastica e precisa rispondenza ai bisogni moderni, fa onore veramente alla Società che l'ha immaginata ed organizzata ed è destinata ad essere diffusamente imitata pur restando il modello ideale del genere.

PAOLA LOMBROSO.

CRONACA LOCALE

INTERESSANTI CONSIDERAZIONI
di un professore
sull'istruzione in tedesco per gli scolari italiani

L'egregio professore Antonio Zernitz illustra come segue, in un articolo che ci favorisce, le osservazioni fatte in mezzo secolo d'esperienza sugli effetti dell'istruzione in tedesco per scolari italiani:

«E' assioma pedagogico indiscutibile che i giovani di qualunque nazione, debbano essere educati ed istruiti nella loro lingua materna. Meno casi eccezionali, nei quali ciò si renda impossibile (per esempio, se una famiglia italiana dimori a Berlino, una tedesca a Roma, e così via), il mancare a questa regola universale è un'azione riprovevole, che non tarda a punirsi da sè, col danno che ne deriva ai giovani e col rimorso che deve spuntare nel cuore dei genitori dimentichi del loro imprescindibile dovere. E questo è il caso di quei genitori che a Trieste, dove pur ci sono ottime scuole italiane, mandano i loro bambini, già nella tenera età di 6 anni, nelle scuole popolari tedesche, assoggettandoli ad una vera tortura intellettuale.

«Ci vuol poco ad immaginare lo stato di quei piccoli cervelli costretti ad imparare pappagallescamente voci che non comprendono e che mal si adattano ai loro organi vocali, per applicarle ad oggetti che essi fino allora avevano appreso a chiamare coi nomi propri della loro lingua materna del tutto differenti dalle voci tedesche. La confusione deve regnare sovrana in quelle povere testoline, che non sanno ancor rendersi conto della differente nomenclatura di cui si tenta rimpinzarle.

«Va da sè che con l'avanzare degli anni il disordine babelico in quei teneri cervelli deve farsi sempre maggiore, specie poi quando il giovanetto vien fatto entrare in una scuola media tedesca.

«L'esame d'ammissione alla prima classe per gli allievi che vogliono entrare nella scuola media tedesca, dà ogni anno dei saggi sconfortanti quanto mai. I bimbi che si presentano all'iscrizione conoscono male tanto l'italiano quanto il tedesco. Chi ha avuto in mano i dettati di prova che si fanno per l'ammissione, deve confessare la verità del nostro asserto; gli errori ortografici nel dettato e grammaticali nella richiesta analisi di una proposizione semplice sono una vera desolazione. E se molti se ne rimandano perchè del tutto inetti, quelli che vengono ammessi e che pur dovrebbero essere i migliori, fanno poi pessima prova, come risulta di solito dalla prima classificazione mensile, nella quale in media 80 su 100 riportano note scadenti.

«Pochi sono i docenti tedeschi che, compenetrati di codesto eccezionale stato di cose, hanno la pazienza e l'indulgenza necessarie nel giudicare le prestazioni dei piccoli allievi. I più non pensano nemmeno che la grande maggioranza di essi appartiene ad una nazionalità che non è la tedesca, e si accingono ad esaminare e classificare i giovanetti di Trieste come farebbero con la gioventù di Graz o di Vienna. Che ci sia un divario enorme tra questi e quelli non vogliono intenderla, in onta alle raccomandazioni di qualche coscienzioso ispettore, il quale, per non dire loro apertamente: «Sappiano signori, che hanno da fare con italiani e non con tedeschi», si limita a raccomandare ai docenti di tener conto delle «condizioni locali».

*

«Ed ora si domanda: Imparano poi bene il tedesco questi giovani? La risposta deve essere, meno rarissime eccezioni di giovani dotati di un talento straordinario, negativa. E negativa sarà per tutti coloro (italiani o tedeschi è indifferente) che si volgano a studiare la questione in parola dal suo giusto punto di vista pedagogico, e non dal falsissimo punto di vista politico.

«Ebbi occasione più volte di rileggere i temi di maturità di tedesco elaborati dai giovani dell'ultimo corso di scuole medie tedesche. Essi sono spesso zeppi di madornali errori di lingua; mi fece impressione uno che confondeva il pronome «ihm» con la preposizione articolata «im»! All'esame orale un candidato non sapeva che «Volk» è di genere neutro, lo faceva maschile; ad un altro il preside dovette fare questa osservazione: «Sie stehen mit der deutschen Sprache auf dem Kriegsfusse!».

«Quelli poi che frequentano il corso libero di lingua italiana in tali scuole, usano nei temi italiani uno stile in cui predominano i germanismi: tra cui è comunissimo il «lasciar fare» per «far fare» una cosa, e molti altri che tralascio per brevità. Così che si può asserire che questi giovani vanno alle scuole superiori (Università o Politecnico) con iscarsa cognizione di entrambe le lingue. Quei giovani all'incontro, cui il buon senso dei genitori fece iscrivere in un istituto italiano, vi apprendono questa lingua perfettamente, perchè imparano a maneggiarla in tutti i sensi, studiando tutte le prescritte materie nella propria lingua materna.

«In quanto al tedesco, che è materia obbligatoria, essi lo apprendono facilmente; spesso anzi i risultati sono sorprendenti, come si ebbe una prova nel nostro locale Ginnasio comunale, i cui allievi licenziati dall'ottava classe, istruiti da un abilissimo docente, parlavano e scrivevano il tedesco in modo da dar dei punti a parecchi dei licenziati dalle scuole medie tedesche. Onde è dimostrato che per apprendere il tedesco, lingua certo utilissima in una città commerciale come Trieste, non occorre, anzi è spesso dannoso, ricorrere alle scuole tedesche.

*

«Chi poi voglia persuadersi del modo onde vengono imbastarditi gli allievi italiani in codeste scuole, non ha che da passare per il nostro Corso nelle ore meridiane, quando allievi ed allieve dall'edifizio di piazza Lipsia se ne vanno a casa, e gli verrà fatto di cogliere peregrine frasi del seguente tenore: «Go ciapà «genügend» nella «Schulaufgabe»; «Son sta esaminà de «Naturgeschichte»; «No dimenticarte la «Hausaufgabe»; «El professor ga fatto «lüften» la camera». Bella lingua, nevvero? Lingua da far rizzare i capelli tanto agli italiani quanto ai tedeschi!

«E non è forse doloroso il sentire come tali giovani sanno dirvi in tedesco il nome delle varie piante, degli animali e dei minerali, mentre essi, italiani, ignorano l'equivalente termine italiano? Sanno dire «Pappelbaum», ma ignorano la voce «pioppo»; sanno dire «Wasserstoff», ma non «idrogeno»; conoscono la voce «Drohne», ma non il corrispondente «fuco»; e non sanno che «Schottland» è la Scozia, e «Gibraltar» è Gibilterra. E che dire quando pronunziano «termomètro» per «termòmetro», «cattèdra» per càttedra», e quando scrivono in italiano «Mathematika» o «Physika»?

«E questo imbastardimento linguistico ha uno strascico anche negli studi superiori e persino tra persone che hanno già ottenuto un grado accademico. Ci sono a Trieste dei medici e degli ingegneri italiani che conoscono perfettamente tutti i termini tecnici tedeschi, poco i corrispondenti termini italiani.

«Conobbi, anni or sono, un professore abilitato all'insegnamento del latino per i ginnasi italiani, il quale aveva fatto tutti i suoi studi in iscuole tedesche. Ebbene, egli mi confessò che nel principio della sua carriera si trovava parecchio imbarazzato a tradurre dall'italiano in latino, perchè fino allora non aveva tradotto che dal tedesco. E quando incominciò ad insegnare in un istituto italiano, per evitare eventuali sviste, era costretto a tradurre prima mentalmente la frase in tedesco per essere sicuro di colpire la giusta versione latina; direttamente dall'italiano non si arrischiava di farlo.

«Questi sono per sommi capi gli inconvenienti che derivano alla gioventù italiana delle nostre regioni, costretta a studiare in lingua straniera.

«E si consideri bene che presentemente le condizioni sono mutate di male in peggio. All'epoca in cui chi scrive studiava nel Ginnasio dello Stato, il Governo usava ancora certi riguardi alla italianità di Trieste, che oggi sono messi da parte. Intanto l'italiano era obbligatorio per tutti gli allievi, mentre oggi se n'è fatta materia facoltativa. Capite? Facoltativa a Trieste, mentre era obbligatoria ad Innsbruck! E ricordo ancora che per le quattro classi inferiori l'esortazione domenicale era tenuta in lingua italiana. Con che il Governo mostravasi convinto che scolari italiani non avrebbero capito gran che della predica tedesca, mentre poi (non saprei con che logica) si attendeva che facessero profitto nelle altre materie insegnate in tedesco!

*

«Quei genitori italiani che, dopo tutto ciò, persistono nell'idea di dover mandare i loro figli alle scuole tedesche, dovrebbero seguire l'esempio dei tedeschi, di cui sono tanto innamorati. A qual tedesco, di grazia, venne mai in mente di imbastardire il proprio figlio, inviandolo in un istituto italiano? Se per gli italiani fosse indispensabile la scuola tedesca allo scopo di apprendere bene il tedesco, per i tedeschi, viceversa, che vogliono apprendere l'italiano (pur tanto necessario anche per loro a Trieste) dovrebbe essere riconosciuta indispensabile la frequentazione di una scuola italiana. Ma i tedeschi hanno troppo buon senso per commettere di simili spropositi, e sanno bene che i loro figli possono apprendere l'italiano in altro modo, senza obbligarli a frequentare, con danno della loro coltura e del loro sentimento nazionale, scuole italiane. Di bastardi i tedeschi non vogliono saperne! Perchè gli italiani non hanno da mostrare altrettanto buon senso?

«Più di un secolo di tentativi non ha persuaso il Governo dell'inanità dei suoi sforzi per ottenere la nostra germanizzazione, che, anzi, se mai, la nostra coscienza nazionale ebbe sempre maggior incremento.

«Un solo conforto, seppure meschino, ci deriva però dalla istituzione delle scuole tedesche, ed è l'italianizzazione dei tedeschi. Prendete un giovanetto di Graz o di Vienna che venga iscritto nella prima ginnasiale tedesca; quand'egli avrà forniti i suoi studi, dopo otto anni, se ne ritornerà in patria con la conoscenza perfetta del dialetto triestino, appreso col continuo contatto con la nostra gioventù, e qualche volta si avrà il caso di giovani che, innamoratisi degl'italiani, saranno passati con armi e bagagli nel campo nazionale italiano. Ed è questa una prova di più dell'italianità di Trieste.

«Ricordo, a questo proposito, che fu lamentato più volte dai docenti tedeschi che la lingua italiana, o meglio il dialetto triestino, fosse l'unica lingua d'uso («Umgangssprache») tra gli allievi delle scuole tedesche di qui. Ciò urta i nervi di qualche docente pangermanista, ma devono finire col rassegnarvisi; come toccò a quel direttore del Ginnasio tedesco di Gorizia, cui riusciva ostico l'idioma friulano usato dagli scolari, e li rimproverava perchè usassero quella «pöbelhafte Sprache»! Lingua plebea! la simpatica lingua di Pieri Zorutt, oggetto dei profondi studi di un Graziadio Ascoli! Povero vecchio direttore! se doveva subirla, di chi la colpa? Avrebbe egli preteso che i giovani goriziani parlassero il dialetto stiriano?

«Finisco col far notare che queste considerazioni sono fondate su quasi cinquanta anni di esperienza come scolaro e come docente in istituti italiani e tedeschi della nostra regione».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Ulderico Dolfi, dal sig. Amedeo Motta cor. 5; dal sig. Nino Schiffmann cor. 10; dal sig. Ettore Calvi cor. 10.

104.o contributo settimanale dei «Semprevivi» cor. 9.70.

4.o contributo settimanale delle «Semprevive» cor. 3.30.

92.o contributo settimanale degli Spiantati cor. 2.

20.o contributo settimanale degli Hyperaurei cor. 5.

134.o contributo settimanale dei «dodici amici» cor. 2.40.

Contributo settimanale dei «travetti» cor. 2.20.

Contributo settimanale del gruppo «Date l'obolo vostro» cor. 1.60.

Raccolte fra amici all'Albergo Falconer inneggiando al Toto quale presidente onorario di una nuova società cor. 9. - Per il rifiuto di un caffè nero al «Milano» cor. 1.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo di Muggia cor. 6 dal solito gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino e cor. 0.20 da F. N. per nolo risparmiato.

Nuovo gruppo della «Lega Nazionale». La Luogotenenza di Trieste ha autorizzato la costituzione, a Ferenzi presso Visinada, distretto politico di Parenzo, di un nuovo gruppo della «Lega Nazionale».

La chiusura del giardino d'infanzia della Lega, a Servola. Venerdì, con modesta solennità, avverrà la chiusura dell'anno scolastico al Giardino d'infanzia che la Lega Nazionale mantiene nel sobborgo di Servola. La festicciuola di chiusura seguirà alle 9 ant.

Fascio generale degli addetti ai servizi dello Stato. Ieri sera si tenne al «Fascio» un'adunanza d'inservienti ed «officianti» postali per discutere in merito alle migliorie ultimamente votate alla Camera di Vienna. Udite le relazioni e dopo animata discussione fu votato il seguente ordine del giorno: «Gli inservienti, aspiranti ed «officianti» postelegrafici di Trieste, radunati la sera del 25 luglio al «Fascio generale degli addetti ai servizi dello Stato» per discutere le migliorie ultimamente concesse,

per gli inservienti: protestano contro l'articolo della legge che stabilisce l'avanzamento condizionato dalle qualifiche e contro la misura dello stipendio iniziale e domandano che sia portato a 1000 corone; chiedono che nella classificazione sieno computati anche gli anni di servizio militare attivo e che il 60% degli addetti sieno compresi nella classe dei sottoimpiegati;

per gli «officianti»: protestano contro la misura fissata degli stipendi e dichiarano di non poterli accettare se non per un periodo breve sino alla chiesta regolazione in via di legge;

tutte due le categorie dei salariati ricordano al Governo le promesse commissioni personali e la promessa concessione di diritto alla completa pensione dopo 35 anni di servizio; riconfermano la loro fiducia incrollabile soltanto nell'organizzazione di classe, si augurano nuove feconde agitazioni. Incaricano la direzione del «Fascio» di comunicare la presente deliberazione al Governo centrale.

Ricreatorio comunale. Iersera nel Ricreatorio di via Sette fontane, il quale va svolgendo un'attività encomiabile nelle varie sue sezioni, si tenne la prima serata di proiezioni. L'apparato e le diapositive (rappresentanti vedute di paesaggi, una serie variata di animali, di pesci, serpenti, animali domestici, selvatici, ecc.) furono gentilmente favorite dall'egregio luogotenente dei vigili, sig. Chaudoin. Il divertimento istruttivo, accompagnato da spiegazioni, incontrò il pieno aggradimento dei ragazzi, i quali manifestarono a più riprese con applausi la loro soddisfazione e si allontanarono dal Ricreatorio esternando all'egregio direttore sig. Nicolò Cobol e agli insegnanti il desiderio che queste serate vengano spesso ripetute. La frequentazione del Ricreatorio è delle più soddisfacenti.

Laurea. All'Università di Graz conseguì la laurea in medicina il comprovinciale sig. Domenico C. Zorovich, figlio dell'expodestà di Neresine.

Associazione Ginnastica. Fino a nuovo avviso la Palestra e il giardino sociale restano chiusi alle domeniche.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Ulderico Dolfi, dal sig. Francesco Mungel cor. 20 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati; dal sig. L. Smolars cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dai fratelli Inzolia, cognati dell'estinto, lire 30 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Dal sig. Amedeo Magris, per onorare la memoria del fratello Emilio, cor. 5 a favore del fondo prev. «Cellina».

— Alla Società per pensioni fra regnicoli (Fondo Notari) pervennero dal «Buona Idea» 62.o versamento, cor. 5.

— Per onorare la memoria del signor Ulderico Dolfi, elargirono alla Società elvetica di soccorso: cor. 50 gli amici compatrioti N. C., R. G., G. P., F. B., P. B. e corone 20 il dott. Marco Rusca.

Congresso della fabbrica automobili «Alba». Ieri alle 6.15 pom., nella sala della Borsa, si tenne il secondo congresso della fabbrica automobili «Alba», sotto la presidenza del dott. Cavallar. Erano rappresentate 5075 azioni con 507 voti.

Aperto il congresso, il presidente chiede scusa agli azionisti per averli convocati una seconda volta, causa il ritardo di un giorno nella pubblicazione della convocazione dell'antecedente congresso fatta nella «Wiener Zeitung». Legge poi una lettera dei tre liquidatori nominati nell'ultimo congresso, i quali, in seguito al suddetto vizio di forma, rinunciano al mandato loro conferito. Essendo già stata data lettura nell'antecedente congresso della relazione sul bilancio e della relazione sulla gestione a tutto 31 maggio 1908, l'assemblea rinuncia ad una nuova lettura, ed il presidente apre senz'altro la discussione.

Prende la parola il comm. di Demetrio, il quale dice che gli azionisti indipendenti mossero nel congresso antecedente vari appunti al Consiglio di amministrazione ed ebbero la sodisfazione di vedere la stampa locale dar loro ragione. Dichiara di voler stendere un velo pietoso sul passato, ma fa calda raccomandazione al Consiglio e ai nuovi liquidatori che saranno nominati di fare tutto il possibile per salvaguardare gli interessi degli azionisti e di evitare possibilmente la cessazione definitiva di quest'industria triestina. Gli consta poi che i tre liquidatori nominati nell'ultimo congresso ebbero campo d'ispezionare i registri e la corrispondenza della Società, e desidererebbe sentire una loro opinione sulle probabilità future dell'azienda.

Il presidente osserva che due dei tre liquidatori sono bensì presenti, ma che egli non ha nessuna autorità d'invitarli a parlare e che la domanda del comm. di Demetrio va considerata come rivolta a persone affatto private.

L'azionista avv. Giuseppe Luzzatto osserva poi che i tre liquidatori avendo rinunciato al loro mandato, non potevano aver avuto campo di esaminare minutamente la situazione economica della Società.

Il presidente pone quindi a voti la proposta di sciogliere la Società, la quale viene accolta a grande maggioranza per appello nominale. Su 507 voti si ebbero 40 voti contrari. Due azionisti si astennero.

Viene poi deliberato di aumentare il numero dei liquidatori, portandoli a quattro, per dare un posto ad un rappresentante dell'opposizione. Furono rieletti i signori ing. Costantino Doria, Benveniste D. Gattegno e Alfredo Seppilli, ed eletto come quarto il sig. Antonio Benussi. L'assemblea non prese alcun deliberato per quanto riguarda l'eventuale onorario da accordarsi ai liquidatori.

Dovendosi poi convocare un altro congresso per definire la liquidazione, nel quale si dovrà approvare il bilancio finale, vennero pure rieletti i revisori, nella persone dei signori Giulio Brettauer, Armando Segrè e dott. Umberto Sternberg e il sostituto sig. Emilio Schwarz. Dopodichè il presidente chiuse il congresso.

Una serata di poesia dialettale nel teatrino di Barcola. La vita estiva di Barcola avrà quest'anno un diversivo. Nel teatrino dell'«Excelsior» avremo martedì p. v. alle 5.30 pom. un brillante poeta dialettale veneziano: Raffaele Michieli, più noto sotto il pseudonimo di «Rafa», firma questa che più volte fa la sua comparsa appiè di alcuni graziosi sonetti vernacoli nell'arguto «Tonin Bonagrazia». «Rafa» è conosciutissimo a Venezia non solo quale poeta dialettale ma anche come pittore. Ha pubblicato più volumi di versi, tutti apprezzatissimi e molto letti, tanto che delle sue pubblicazioni ben presto tutte le edizioni furono esaurite. Una sua lettura di versi riteniamo riuscirà, dunque, assai gradita al nostro pubblico, e confidiamo che, nonostante l'ora insolita, questo accorrerà numeroso ad ascoltare il poeta, la cui musa è quasi sempre gaia e gioconda, sacrata al riso e al sorriso.

La serata pro Associazione mutua fra impiegati privati. Per la serata a beneficio del fondo «vedove ed orfani» dell'Associazione mutua fra impiegati privati, al 31 corr., fu scelto il capolavoro donizettiano l'«Elisir d'amore». A quanto rileviamo, buona parte dei posti riservati e già venduta. La vendita di quelli disponibili segue, ogni sera, fino a giovedì, nella sede dell'Associazione (via S. Nicolò 32).

La festa estiva della Società fondo pensioni dei regnicoli. Domenica prossima, nel Giardino Nichetto, a Montebello, si darà l'annunciata festa estiva a vantaggio della Società fondo pensioni dei regnicoli. Il programma comprende un concerto vocale e istrumentale, fuochi artificiali, gare di birilli, ecc. ecc.

Società fondo previdenza «Cellina». Rammentiamo che oggi nel ristorante Belvedere (a pie' del Castello) si darà la festa della Società «Cellina», sospesa domenica scorsa causa il tempo sfavorevole.

Il «fresco in mare». Per il fresco in mare organizzato dal Comitato dei giovani per la sera di sabato 1. agosto, la vendita dei biglietti segue giornalmente fino al 28 corr. dalle 12 al tocco e dalle 7 alle 9 nella sede della «Giovine Trieste». Alla festa prenderanno parte anche i canottieri dei sodalizi liberali.

Gite per mare. Oltre a quelle ieri annunziate, oggi si avrà una gita del piroscafo «Andromeda» alla volta di Pirano e Portorose. La partenza seguirà: da Trieste alle 3.15 pom.; il ritorno da Portorose alle 7.15 e da Pirano alle 7.45 pom.

Convegni sociali. Il Club Cortesia darà oggi dalle 4 alle 8.30 pom. un festino di danza nella sala del restaurant «Europa» a Muggia.

★ Il Circolo famigliare darà oggi, dalle 5 alle 9 pom., nel salone del Ferdinandeo, in vetta al Cacciatore, una festa di ballo.

Banconote false da 50 corone. Il Ministero del commercio di Vienna, con recente nota, informa gli uffici pubblici che sono in circolazione banconote falsificate da 50 corone, abbastanza bene imitate, e li mette in guardia contro tale diffusione. Cinquantaquattro banconote falsificate sono state sequestrate dagli uffici postali e ora si trovano presso la Banca austro-ungarica.

Le caratteristiche che possono far distinguere le banconote false dalle genuine sono: Il fondo che nelle banconote autentiche è rossiccio-bruno, nelle falsificate è invece di colore turchiniccio. Le linee delle immagini nei medaglioni sono a punti piccolissimi e appariscono alquanto sbiadite; ed anche il colore del fondo risulta chiaro. In generale i biglietti falsificati danno l'impressione d'una maggiore uniformità a confronto degli autentici.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 18 al 25 corr. vennero denunziati 15 casi di scarlattina, di cui 9 a Prosecco, 10 di difterite e croup, 9 di febbre tifoidea, 2 di varicella, 1 di morbillo e 1 di pertosse. Morirono 1 di scarlattina e 1 di febbre tifoidea.

Reclami del pubblico. - I bagni «Nettuno». Riceviamo la seguente: Onorevole Redazione. - Se non si trattasse di un pericolo veramente grave e quindi di un lagno più che legittimo e giustificato, non mi sarei permessa di inviarle questa mia e di chiederle il suo intervento. I bagni «Nettuno», dei quali purtroppo sono frequentatrice assieme al mio bambino, avendo preso l'abbonamento al principio della stagione, sono in condizioni non solo deplorevoli per quel che riguarda le piccole comodità che si potrebbero esigere in uno stabilimento del genere, ma addirittura pericolose. Si figuri che le scalette dalle quali si scende nell'acqua sono talmente sconnesse e traballanti, che ci vogliono miracoli d'equilibrio per non capitombolare nell'acqua quando meno ci si aspetta. Il peggio è poi che non v'è modo da afferrarsi da nessuna parte, perchè e sui gradini e sui passamani i chiodi arrugginiti sporgono dalle tavole, così che io e molte altre persone di mia conoscenza ci siamo ferite varie volte. Io, per conto mio, l'altro giorno, appunto causa un chiodo, feci un capitombolo all'indietro e mi ferii non tanto leggermente alla nuca, e oggi che le scrivo ho visto ben cinque signore bagnanti con le mani fasciate perchè ferite al bagno.

Il pericolo maggiore deriva sopratutto, come comprenderà di leggeri, dalla possibilità continua d'infezioni con chiodi arrugginiti. Si immagini le ansie di noi povere mamme per i nostri bambini!

Ci potrebbe dire qualcuno: Ebbene, cambiate stabilimento!». Ma le parrebbe giusto che perdessimo il denaro già pagato per l'abbonamento? Bisogna pensare che non tutti sono in grado di sopportare una doppia spesa, sia pure per quell'indispensabie necessità che, in questa stagione, sono i bagni di mare, specialmente per i bambini.

Dunque, onorevole Redazione, levi la sua voce perchè sia posto fine a questo stato di cose e perchè l'autorità cui compete prenda i provvedimenti del caso.

Grazie della cortese ospitalità. (Segue la firma).

La signora suicida a Barcola
Fine triste d'un romanzo d'amore?

Raccontammo di quella signora gettatasi martedì sera in mare a Barcola, dopo aver bevuto dell'acido muriatico, e che, tratta dall'acqua, ed accompagnata all'Ospedale, verso le due di notte cessò di vivere senza pronunciar parola dalla quale si fosse potuto dedurre chi fosse e donde venisse. La mattina seguente, la salma dell'infelice fu esposta nella cappella dell'Ospedale e vi rimase per circa 48 ore, senza che alcuno riuscisse a identificarla.

Ora sul fatto abbiamo questi ulteriori particolari. La sconosciuta sarebbe arrivata a Trieste alcuni giorni prima di mettere in esecuzione il triste divisamento. E vi sarebbe arrivata con un giovanotto dai modi distinti e vestito con una certa eleganza. Essi avrebbero preso stanza in un albergo di secondo ordine dove si sarebbero inscritti nel libro dei forestieri come marito e moglie. Invece, a quanto sembra, sarebbero stati amanti: ella avrebbe abbandonato il marito, dimorante in una città dell'Ungheria, per seguire il giovanotto.

Lunedì sera i due amanti avrebbero cenato in una trattoria di Servola. Durante la cena, i due avrebbero conversato molto animatamente in tedesco. La donna era molto eccitata. Persone che sedevano vicino alla coppia sostengono anche che l'argomento della loro conversazione fosse tutt'altro che divertente. Essi dicono che la donna rimproverava al giovanotto di volerla abbandonare e gli avrebbe esternato la sua decisione di finirla con la vita; anzi, gli avrebbe addirittura mostrato la bottiglietta contenente l'acido muriatico. Il giovanotto la avrebbe lasciata dire, mostrando indifferenza, limitandosi solo ogni tanto a dire qualche parola vaga.

Appena letta la notizia del suicidio nei giornali, qualcuna delle persone che avevano veduta la coppia si sarebbero recate a vedere la salma della signora e, mentre alcuni sostenevano che la morta fosse proprio la signora vista col giovanotto, altri lo avrebbero escluso. La polizia indaga.

La tratta delle bianche. - Arresti. Giovedì notte furono veduti aggirarsi per la città un uomo sui quarant'anni, all'apparenza forestiero ed una giovane donna, molto bella e vestita con certa eleganza. I due, insieme, si recarono prima in una trattoria e poi in un caffè e, siccome la giovane ragazza parlava con una certa eccitazione, avevano finito col dare nell'occhio a tutti gli avventori. Usciti dal caffè, sempre insieme, si diressero verso città vecchia, ma non avevano fatto più di una cinquantina di passi che due agenti li fermarono. I funzionari chiesero loro chi fossero e donde venissero, domande queste che misero il signore in evidente imbarazzo. Prima disse che la giovane era una sua cugina e che la aveva accompagnata a Trieste allo scopo di affidarla alle cure di alcuni parenti; poi, dimenticandosi quanto aveva detto, dichiarò che la giovane gli era affatto sconosciuta: la aveva trovata casualmente in treno. Ma, prima disse di provenire da Fiume e poi da Udine. Queste contraddizioni convinsero gli agenti che ci doveva essere sotto qualche cosa, e condussero entrambi alla Polizia, dove si potè stabilire che l'uomo era un mezzano e che la giovane era stata da lui strappata alla sua famiglia con l'intenzione di internarla in una casa della via delle Beccherie. Ad interrogatorio esaurito, tanto lui quanto lei furono accompagnati agli arresti inquisizionali di via Tigor.

Continuate le indagini, la Polizia scoperse altre gravi circostanze, che fanno pensare ad un commercio molto florido del genere, esercitato nella nostra città. A quanto sembra, sarebbero prossimi parecchi altri arresti.

Aspettare che il piroscafo sia fermo. - Un ragazzo in mare. Nonostante gli ordini a voce e in iscritto, perchè non si scenda dai piroscafi, se non quando siano già bene ormeggiati alla riva, non passa giorno che non si verifichi qualche trasgressione. Ci son sempre dei frettolosi che si precipitano a terra, quasicchè il piroscafo allora allora fosse per andare a picco!

Bisogna aspettare che il piroscafo sia fermo. Altrimenti si corre il rischio di finire in acqua. E ciò accadde anche ieri nel pomeriggio. Il «Giampaolo» della Muggesana ritornava da Muggia e s'accostava al molo della Sanità. Mentre gli uomini dell'equipaggio stavano mettendo il ponte di sbarco, un ragazzo sui 14 anni, scavalcato il parapetto da prua, fece per spiccare un salto sul molo. Invece, cadde in mare e il comandante del piroscafo, Giovanni Fragiacomo, visto il pericolo che correva l'imprudente, gli si gettò dietro e, afferratolo, lo trasse a salvamento, incolume.

Il bravo Fragiacomo, intanto, avendo cozzato col braccio destro nelle pietre sporgenti del molo, dovette poi ricorrere all'ambulatorio dell'«Igea» per farsi medicare alcune contusioni e la distorsione del cubito destro. Ne avrà per alcuni giorni.

Un'altra bambina maltrattata? - Ciò che dice la matrigna. L'altra sera, verso le 8 e mezzo, alcune donne che si trovavano al bagno popolare dietro alla Lanterna, trovarono stesa sotto un sedile una fanciulla sui 13 anni, miseramente vestita. Essa dormiva profondamente. Si ricercò se qualcuno conoscesse la ragazzina, ma tutte le donne presenti risposero di non averla mai veduta. Allora si avvertì la custode, e questa, a sua volta, rese attenta una guardia di p. s., la quale, temendo che, svegliandosi, la piccolina avesse a spaventarsi della sua presenza, incaricò il bagnino di destarla. La scono-

ciuta aveva il sonno molto duro, e non si svegliò che, quando, presala per un braccio, il bagnino la scosse. Aperti gli occhi, essa si guardò d'attorno trasognata; poi, alzatasi, fece per andarsene. Ma il bagnino la trattenne e le chiese chi fosse e perchè, avendo sonno, non si fosse recata a dormire a casa sua. La ragazzina allora narrò che non poteva rincasare; facendolo, si sarebbe esposta ai maltrattamenti della sua matrigna.

— Xe assai che te manchi de casa, che te ga paura de tornarghe?

— Son scampada do giorni fa parchè no ghe ne podevo più. Quela donna me odia come el demonio e la me bastona per gnente: un giorno la me le ga dade solo perchè go nominà la mia povera mama, che la me voleva tanto ben.

— E tuo papà?

— Lu? El lassa che la me bastoni, parchè ela la lo infinocia in tuti i modi.

— Ma bisognarà pur che te torni a casa: dove te vol andar, ala tua età?

— No: piutosto me copo.

Il bagnino consegnò la ragazzina alla guardia, e questa la condusse dinanzi all'ufficiale Pasquale, reggente l'ufficio di P. S. alla Stazione ferroviaria dello Stato. Il funzionario udì la ragazzina e poi mandò a chiamare la matrigna. Questa dichiarò che la figliastra era una pessima creatura e che le aveva recato già parecchie noie. Aggiunse che ha le unghie molto lunghe e che, quando le si presenta il destro, ruba in casa quanto può. E altrettanto fuori di casa: un giorno rubò di un importo di denaro una signora abitante presso casa sua, in via Massimo d'Azeglio. L'ufficiale ammonì la ragazzina a non commettere più simili cose, e poi invitò la donna a riprendersela con la raccomandazione di non percuoterla più.

Il racconto di una allucinata. Venerdì mattina, al commissariato di Guardiella si presentò una donna pulitamente vestita e qualificatasi per Luigia F., abitante in via Giulia, fece il seguente racconto:

— Ieri verso le sie del dopopranzo, go inteso parlar pian, pian, tanto pian che per poder sentir la vose go dovudo trategnir persin el respiro. Cossa che ga dito la vose, mi no posso dir, ma un momento dopo xe capità in camera mia un fachin, Antonio C., che abita nella stessa casa. Cossa ch'el voleva de mi, mi no lo so. El me xe che lu el me ga dito de esser la guardia de publica sicurezza Antonio Gadnik. Mi ghe go domandà cossa ch'el voleva, e lu no 'l me ga risposto, ma, quando el xe andà via, me son inacorta ch' el me gaveva robado el libreto dela Cassa di risparmio numero 163.492, che mi gavevo sconto sotto una cassa nela mia camera e de più me xe sparide sie corone de moneda.

— Ma lei non si è accorta di nulla? Lo vide sollevare la cassa?

— No, mi no ghe badavo, stavo disbrando.

— E quale importo rifletteva il libretto?

— Cinquezento e setanta corone.

L'impiegato prese nota del fatto e promise alla donna che si sarebbe occupato della faccenda. Ma la donna tornò poco dopo, e disse:

— Adesso go inteso de novo quela vose, la me ga dito che la me riportarà el libreto.

Evidentemente la poveretta non aveva il cervello a posto, ma nondimeno il funzionario incaricò un ispettore di assumere i rilievi di legge. L'ispettore interrogò parecchie persone della casa, e da queste apprese che il C. è uomo onestissimo, incapace di commettere una simile azione. Fu pure interrogato l'imputato, e questo giurò di non essere mai entrato nella camera della sua vicina.

Colpo di mannaia male assestato. «Come ha fatto a tagliarsi in questi modo?», chiese ieri il medico dell'«Igea» al falegname Massimo Robio, quando questi lo pregò di medicargli la ferita di taglio che aveva al dorso della mano sinistra. - Spacavo un zoco co' la manera - rispose il ferito - e go dà un colpo in sbaglio, e me go taià». Un poco più forte e, invece della lesione, avrebbe riportato la recisione dei tendini.

Il Robio, che lavorava in un edificio in costruzione presso l'impresa Mazorana e Comel, dovette poi farsi ricoverare nella quarta divisione dell'Ospedale.

Apoplessia. Ieri mattina alle 11.30, al passeggio di Sant'Andrea un uomo d'età matura, improvvisamente cadde al suolo, senza dar più segno di vita. Dall'Arsenale del Lloyd fu telefonato alla Stazione Centrale di soccorso e il dottore constatò trattarsi d'apoplessia cerebrale. L'ammalato fu trasportato all'Ospedale.

Non si conosce che il puro suo nome: Martino Cecada. Il suo stato è molto grave.

Effetti del caldo. Ieri alle 3 pom., il mozzo Luigi Lognaranelli di 14 anni, imbarcato sul piroscafo italiano «Molfetta», che è ormeggiato al molo N. 2 del Punto Franco, causa il gran caldo, fu colto da un forte assalto nervoso, e si dovette chiedere l'intervento d'un dottore della Stazione di soccorso che gli prestò alcune cure e lo fece accompagnare poi all'Ospedale.

Caduto da un albero. Vittorio Zuliani, di 13 anni, abitante a Duino, iermattina, salito su un albero per cogliere frutta, essendosi spezzato il ramo sul quale era poggiato, cadde, riportando una ferita alla fronte e contusioni alle gambe. Portato al nostro Ospedale, fu accolto nella quarta divisione.

Con i frantumi d'una bottiglia. La domestica Maria Prelec, di 30 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri 26, ieri, cadendo con una bottiglia in mano, fu dai frantumi del vetro ferita di taglio ad ambe le mani. Recatasi all'Ospedale, venne accolta nella decima divisione.

Una corda che si spezza e un uomo che cade. Ieri, mentre Leonardo Costellani di 35 anni, proprietario d'una cucina economica, abitante in via del Solitario N. 4, stava tirando una corda, questa si spezzò ed egli cadde a terra, riportando una contusione al piede destro. All'ospedale gli prestarono alcune cure dopo le quali lo si accolse nella quarta divisione.

Durante il lavoro. Ieri mattina mentre il bracciante Arsandio Cechetti di 30 anni, abitante in via Pier Paolo Vergerio N. 758, lavorava al Punto Franco, una trave lo colpì all'avambraccio destro in modo da cagionargli una contusione. Chiamato un dottore della Guardia Medica, gli vennero prestate tutte le cure che il caso richiedeva.

Bimbi caduti. Il bambino Giuseppe Motka di 5 anni, abitante in via del Boschetto N. 19, ieri mattina, mentre giocava, cadde e riportò una ferita lacera alla fronte. Venne accompagnato alla Guardia Medica.

Ieri nel pomeriggio fu portata alla Stazione Centrale di soccorso, la bambina di 28 mesi Maria Brancovich, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 12, la quale era caduta e un pezzo d'ago le era penetrato nella mano sinistra. Il dottore d'ispezione con una incisione riuscì ad estrarle il pezzo d'ago.

Cadute. Il ragazzo di 9 anni Romeo Faunar, abitante in androna della Corte N. 1, dovette recarsi ieri alla stazione dell'«Igea» per farsi medicare una ferita lacero contusa al piede destro; disse al medico di essersi prodotto la lesione cadendo da un muretto alto tre metri, sul quale era salito per giuocare.

Anche all'«Igea» si recò ieri la ragazzetta di 12 anni Iolanda Bazzellini. Era caduta ed aveva riportato una ferita lacera al cubito destro.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia Medica: Antonio Rossep di 42 anni, portinaio, abitante in via Giosuè Carducci N. 26, per una ferita al piede destro; Giovanni Ranzatto di 55 anni, bracciante, abitante in via della Maiolica N. 4, per una ferita al piede sinistro; Francesco Bach, di 26 anni, bracciante, abitante in via del Salice N. 17, per escoriazioni alla mano destra; Giacinto Caporal di 26 anni, bracciante, abitante in via del Monte N. 23, per una ferita di taglio alla mano destra.

★ Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri all'«Igea»: Bruna Zamattie di 5 anni, dimorante in androna Gusion N. 4, per ferita di taglio sopra l'occhio destro; Battista Laduse, di 20 anni, dimorante in via San Maurizio N. 2, per ferita di taglio all'avambraccio destro; Giovanni Gugner, di 11 anni, dimorante a S. M. Maddalena Sup. N. 154, per ferita di taglio al polso destro; Luigi Ferrari, di 16 anni, dimorante in via dell'Olmo N. 8, per ferita di taglio alla tempia destra.

Lotto. Estrazioni del 25 corr.:

Graz	49	61	45	59	48
Vienna	32	54	87	24	64

Corrispondenza aperta. *Uno che pensa.* Il dominio del Canadà è una federazione di colonie inglesi costituita nel 1867 mercè l'unione delle provincie di Ontario e di Guebec con la nuova Scozia e il Nuovo Brunswick cui in seguito si aggiunsero la Provincia di Manitoba (1870), la Colombia britannica (1871), l' Isola del Principe Edoardo (1873) e i tenitori del Nord-Ovest (1880). La popolazione totale è di 4 milioni 946 mila 497 abitanti (ultimo censimento 1888). — *Onesti operai. Ajello.* Se l'erezione di quel muro toglie loro l'aria e la luce, molto probabilmente il muro stesso non sarà stato costruito secondo le prescrizioni di legge nel qual caso possono reclamare. — *Intraprendente.* Per quel che riguarda l'esercizio d'un industria i cittadini esteri sono parificati a quelli dello Stato purchè comprovino la reciprocità formale da parte dello Stato cui appartengono. In mancanza di tale prova occorre loro una formale licenza da parte dell'autorità politica provinciale. Inoltre per ottenere la concessione di installatore di gas e conduttore d'acqua si richiede che il petente abbia fatto una pratica di almeno 4 anni presso una officina d'installazione. — *Riconoscenza.* Ella ha 18 anni e il suo innamorato 19 - beati loro! - e vorrebbero fare delle gite soli soletti. Il loro desiderio è più che comprensibile ma, per quel che riguarda Lei, signorina, farebbe bene a consigliarsi con la mamma e se la mamma non sa della Sua relazione ed Ella non gliela vuol svelare è meglio che rinunci alle gite. Sono così giovani tutti e due e tante, tante le tentazioni a quell'età! — *Sensale.* Per poter essere nominato sensale occorre aver compiuto il 24.o anno. Per le altre condizioni veda l'articolo 84 del Codice di Commercio. — *Famigerato.* Per sapere l'esatto tonnellaggio e la esatta velocità dei piroscafi a turbine che il Lloyd ha progettato per i viaggi Trieste-Alessandria bisognerà aspettare che sieno formulati i dati per l'ordinazione. Della seconda domanda non sappiamo niente. La prima delle grandi corazzate in costruzione a S. Marco sarà varata il prossimo settembre. - *Elettra.* Certo anche a una nave da guerra calata a picco può venir estratta l'acqua con le pompe, previo otturamento perfetto delle falle ed altre comunicazioni con l' acqua circostante. Ma per farla rigalleggiare non basta averle tolto l'acqua, ma bisogna poter riempire d'aria compressa tutti gli spazi vuotati, e contemporaneamente, se occorre, aiutare il suo sollevamento dal fondo per mezzo di cassoni messi all'esterno e ripieni d' aria compressa. Legga i lavori pel salvataggio del «Principessa Jolanda» comparso nel «Piccolo della Sera» del 23 corr. — *Dalmatia.* Grazie, pubblicheremo lunedì. — *Lettore... triestino* e *Un lettore.* Grazie, ce ne occuperemo lunedì.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.6, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.—. Oggi: alta marea 9.09 ant. e 7.55 pom. - Bassa marea 2.29 ant. e 2.15 pom.

Ogni giorno una. La filosofia di Peppina.

La padrona di casa: Hai lasciato cadere un cucchiaio nella strada scuotendo la tovaglia e non sei corsa a raccoglierlo!

Peppina (con filosofia): No, perchè se era di stagno non valeva la pena di scender le scale per andarlo a prendere, e se era d'argento qualcuno l'avrà preso prima di me.

TEATRI.

Minerva. Dinanzi a numeroso pubblico fu data ieri sera la seconda rappresentazione del «Barbiere di Siviglia». Fu riconfermato il successo avuto la prima sera dalla signorina Nadina Legat, che nella parte di «Rosina» con la morbidezza degli acuti e con la nitida agilità del canto raccolse fragorosi applausi dall'uditorio. Approvazioni si ebbero pure il tenore Bianchi-Pieve, «Almaviva», il baritono Vieri-Gieni, «Figaro», il Rusconi «Don Basilio», ed il Trevisan, «Don Bartolo», i quali tutti disimpegnarono correttamente le loro parti. Attenta l'orchestra e bene il coro sotto la sicura bacchetta del maestro Smoquina.

Questa sera si riprende l'«Elisir d'amore».

Al teatrino d'estate «Excelsior» a Barcola. Ricordiamo che oggi dalle 5.30 alle 7.30 nel teatrino «Excelsior» a Barcola si darà l'annunciato trattenimento a pro della Federazione fra artisti di varietà italiani.

SPETTACOLI D' OGGI.

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Elisir d' amore*, in 4 atti di Gaetano Donizetti.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per offese a un Giurì d'onore militare

Riferimmo già della causa discussasi il 12 maggio scorso, dinanzi al segr. Gentilli, in cui il sig. Guglielmo Martin, di 28 anni, impiegato ferroviario, veniva querelato per offese ex § 312 Codice penale dal Giurì d'onore militare, dinanzi a cui aveva dovuto comparire nella sua qualità d'ufficiale di riserva.

Il Martin fu condannato a 10 corone di multa, commutabili in caso d'insolvenza in 24 ore di arresto.

Nella motivazione della sentenza era detto: «Non vi è alcun dubbio che il Giurì d'onore presieduto da un alto ufficiale e composto esclusivamente di ufficiali, che viene costituito per tutelare il decoro della casta degli ufficiali, sia da qualificarsi quale un 'autorità, e che ogni suo membro sia da riguardarsi quale una persona dell'autorità prevista al § 68 del Codice penale. Le frasi pronunciate dall'accusato costituivano perciò senz'altro una ingiuria, non un insulto atto a mortificare nella persona colui contro il quale era diretto, ma nella sua qualità di presidente del Giurì d'onore ed in relazione agli altri ufficiali che lo costituivano. Le persone che compongono il Giurì sono rivestite di una pubblica autorità, e devono perciò venir tutelate dalla legge.

Dalle ammissioni dell'accusato e dalla testimonianza del colonnello Panetsch, risultarono provate in linea oggettiva e soggettiva le qualifiche richieste dal § 312 del Codice penale. La condanna in questo riguardo, quindi, era pienamente giustificata».

Siccome il Martin era assolto dall'accusa di dileggio (§ 491), la motivazione spiega che ciò avvenne, poichè le risultanze del dibattimento provarono che, se l'accusato ebbe a ledere il decoro del Giurì d'onore, non ebbe però a denigrarlo pubblicamente.

Contro la sentenza, l'avv. Wondrich, produsse gravame di nullità, sostenendo che la sentenza era partita dall'errata premessa che un Giurì d'onore fosse una autorità prevista a sensi del § 68 del Codice penale, nel quale paragrafo, invece, non figurano affatto le persone costituenti il Giurì d'onore militare, il quale non è altro che un'autorità privata. Nel gravame si rilevava inoltre che la procedura seguita dal Giurì d'onore era stata dichiarata illegale.

D'altro canto il P. M. presentò ricorso per l'assoluzione ex § 491 e per aumento di pena.

Ieri entrambi i ricorsi vennero discussi innanzi al Tribunale; il quale però li respinse entrambi, confermando la sentenza del primo giudice.

Il „Magnafliche“ in appello

Si discusse anche, ieri, il ricorso presentato dal P. M. contro le sentenze che avevano assolto Maria Vasselari, proprietaria di trattoria, in via di Torre bianca, e Venceslao Berzech, proprietario di trattoria in via Valdirivo N. 27, accusati della contravvenzione di gioco proibito, per aver tenuto nei loro locali il famoso «Automata della destrezza» o «Trifoglio», meglio noto come «Magnafliche».

Il ricorso si basava sull'interpretazione da darsi al § 522, per la sussistenza del cui reato non è necessario che la fortuna di un gioco dipenda dal caso, ma al caso sia dovuta in principalità.

Il difensore avv. Wondrich dimostrò che il gioco in questione non dipende dalla sorte, ma bensì dalla intelligenza e destrezza del giocatore. E a dimostrare la verità delle sue asserzioni, chiese che il presidente gli accordasse di poter presentare ai giudici l'automatico in questione, e che venisse udito il rappresentante della fabbrica di automatici di Berlino, Francesco Heinrich. La Corte aderì alla domanda del difensore, e l'automatico fu portato sul tavolo presidenziale.

I giudici vollero esperimentare essi stessi il funzionamento dell'apparato.

Il rappresentante della ditta costruttrice, signor Francesco Heinrich, diede una ampia spiegazione dell'apparecchio, indicando il modo di usarlo, e scomponendolo in tutte le sue parti. I giudici giocarono e vinsero: e ad esperimento compiuto, trassero la convinzione che l'automatico non poteva essere qualificato come un congegno da gioco d'azzardo; e perciò respinsero il ricorso del P. M. e confermarono la sentenza di assoluzione.

Presiedeva il cons. Orbanich; giudici: Parisini, Lion e Sbisà. P. M. Zumin.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

Ancora contro l' Austro-Americana

Ex-ispettore contro la Società

Ieri, al Tribunale industriale, sotto la presidenza del cons. Brelich; assessori, per i datori del lavoro il sig. Duodo, per gli operai il sig. Comel, s'iniziò un altro dibattimento su petizione contro l'«Austro-Americana». La petizione questa volta è del giovane Omero Cosulich, ex-ispettore dell'ufficio passeggeri.

Egli chiede: A titolo di paga, dal 28 agosto 1904 al 7 gennaio 1905, a cor. 60 mensili, cor. 260; detto dal dicembre 1907 al marzo 1908 per mancata disdetta, a cor. 200, cor. 400; per lavoro straordinario dal 20 agosto 1904, epoca in cui fu assunto, al 10 decembre del 1907, epoca in cui fu licenziato, il pagamento di cinque ore per giorno a due corone l'una, cioè l'importo di cor. 12.040; emolumenti straordinari per le domeniche e feste durante tutta l'epoca suaccennata a cor. 6.60 l'una, cor. 2091.24; a titolo spese per le agenzie di Reifenberg, Erpelle e Capodistria, come da specifica rilasciata alla Società impetita, cor. 2961.92; per spese di medicinali e medico durante una malattia, sopportate per mancanza d'inscrizione alla Cassa ammalati, cor. 564.50. Complessivamente cor. 18.717.66.

Volumi di documenti

Rappresenta la Società impetita il sig. Oscar Cosulich. Tanto questi, quanto l'attore, hanno seco un volume di documenti. Il presidente dà lettura di parecchie lettere scambiatesi fra l'attore e la Società in merito alle loro relazioni d'affari e rileva poi quanto risultò a lui dalle deposizioni delle parti in lite. Fra altro, accenna alla dichiarazione della Società che

COMUNICATI *)

Sento il dovere di esprimere pubblicamente le mie più vive grazie all' illustre medico **dott. Napoleone Morpurgo**, che con le sue pazienti cure guarì in breve tempo la mia cara consorte da una malattia interna.

Nicolò Sardelli.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

l'Omero Cosulich venne allontanato per irregolarità commesse.

Attore: Ma io rileverò in che cosa consistano queste irregolarità.

Pres. (continuando la lettura): E la parte impetita accenna pure a denari del biglietto di passaggio di tale Antonio Vidic che l'attore avrebbe trattenuto; fatto per il quale dovrebbe esistere una persecuzione penale contro l'attore.

Attore: Rilevo però che la Procura di Stato ha desistito in mio confronto.

Pres. Ha il decreto di desistenza?

— No. Ho però le citazioni, che potrò al caso presentare, le quali dimostrano per effetto di date, la cessata persecuzione.

Pres. Bene. Passiamo oltre. Rilevo ancora che nella petizione avanzata dall'attore figura un importo per spese, sul quale ritengo che il Tribunale industriale non possa essere competente.

Attore: Sono disposto a ritirare questa parte della petizione, riservandomi di avanzarla poi, unitamente ad altre pretese di risarcimento consimile, al Tribunale commerciale marittimo.

Pres. Sicchè le pretese si ridurrebbero ora così, a circa cor. 15.000.

Debiti e crediti

L'«Austro-Americana», in merito alle pretese di pagamento di ore straordinarie, rileva che nei 589 giorni in cui l'Omero Cosulich fu occupato nel ramo passeggeri, è compreso un viaggio in America, di 60 giorni, e altri viaggi di 120 giorni in provincia; ma esclude pure che per le rimanenti giornate egli abbia lavorato 5 ore oltre l'orario, per cui la pretesa non ha ragione di esistere. Per correttezza - dice l'impetita - ammette l'indennizzo di medicinali e medico; ma di fronte a questo vi è il debito dell'attore di corone 8867.60, per l'agenzia di Capodistria.

Omero Cosulich: Di fronte al quale stanno dei crediti che io ho ceduto alla Società per l'importo di oltre cor. 13.000.

Oscar Cosulich: Le cose stanno in questo senso. Egli cedette all'avv. Gambini dei crediti, esistenti in cambiali di gente ch'è in America, e, di questi, sinora nulla fu incassato.

Attore: Ho consegnato all'avv. Gambini per la Società, e anzi mi consta che qualche cosa è stato incassato.

— Può essere; ma non ne abbiamo avuto ancora comunicazione. Poichè va notato che l'avv. Gambini si è assunti questi crediti nel senso, che quando avrà - se avrà - incassati i denari corrispondenti al debito dell'agenzia di Capodistria, che spetta all'«Austro-Americana», la rimanenza che avesse ad incassare, la consegnerebbe all'attore stesso.

Le ore straordinarie

Pres. Veniamo alla pretesa delle ore straordinarie. Che cosa ne dice l'attore?

Omero Cosulich: Io sono stato assunto dagli zii, con mille promesse. Non mi si davano che 60 cor. al mese di paga, ed in compenso molti titoli. La paga aumentò poi a cor. 80, 100, 130, e, soltanto nell'ottobre del 1907, poco prima che venissi allontanato, salì a cor. 200 al mese. Io rimanevo negli uffici, accanto agli zii, anche nelle ore di pranzo, e alla sera, sino alle 10 ed anche di più. Certo, ho lavorato più di cinque ore oltre l'orario ogni giorno. Alle domeniche e feste, poi, mentre avrei avuto diritto a riposo, rimanevo in ufficio e lavoravo sempre. Mi dicevano che ero il loro beniamino, mi promettevano che il mio avvenire era assicurato, che avrei un giorno o l'altro occupato un posto di direttore e così via. Perciò, io ho lavorato.

Pres. Ed in tre anni e più, lei non ha però mai domandato risarcimento per queste ore straordinarie?

— Sì che me ne sono lagnato. Prima con gli zii, che dicevano che sarei stato lautamente ricompensato; poi con mio padre, allora direttore dell'ufficio. Ho lavorato tanto che ritengo anzi di essere caduto ammalato appunto per le fatiche fatte.

Pres. Per i viaggi in America o nella regione, aveva una dieta?

— Sì, avevo cor. 4 al giorno, oltre la paga.

— Franche di spese?

— Sì. Ma nelle spese dovevo essere limitatissimo; così limitato che una volta fui rimproverato per aver viaggiato in seconda classe.

Oscar Cosulich: Sta il fatto però che veniva tardi alla mattina e tardi nel pomeriggio. Possiamo dire con sicurezza che, in media, mai ha lavorato più di otto ore il giorno.

Attore: Se sono stato rimproverato un giorno perchè ho ritardato di mezz'ora soltanto!

Le irregolarità. I mutui ai passeggeri

Pres. Veniamo ora, se crede, alle spiegazioni delle irregolarità.

Omero Cosulich: Le irregolarità che ora mi si vogliono adebitare, sono strane. L'«Austro-Americana» in ogni suo ramo ha delle funzioni di carattere segreto; ma in nessun ramo come in quello passeggeri vi regna una demoralizzazione così grave. Dovevo occuparmi, per incarico della Società stessa, d'ingaggiare emigranti. Sapevo che la Società stessa aveva accordato credito sino a 10.000 corone ad un agente, per mutui ad emigranti che non avessero momentaneamente denaro contante a propria disposizione, e anzi cercava sempre a tale scopo di assumere agenti che fossero abbienti, perchè ciò venisse fatto a loro rischio. Il signor Oscar Cosulich, mi ammonì, è vero, a non fare mutui, ma è vero anche che sapeva che li facevamo, e la Società taceva.

La storia dei montenegrini rimpatriati. L'inganno della falsa assicurazione

— Vi è inoltre un'altra storia - continua l'Omero Cosulich.

E narra del noto rimpatrio di 500 montenegrini respinti dalle autorità americane, che poi qui a Trieste si recarono a reclamare dinanzi agli uffici dell'«Austro-Americana», in via del Molin piccolo, e di cui la cronaca dovette occuparsi.

— I 500 montenegrini, respinti nel 1905, perchè avevano antecedentemente stabilito il contratto di lavoro - cosa contraria alle leggi americane - e qualcuno di essi per altri motivi, erano stati assicurati alla loro partenza. Cioè si fece così: Quando ritiravano il viglietto per recarsi a bordo si apponeva sullo stesso il timbro che segnava aver essi pagate corone 10 per l'assicurazione. Con queste dieci corone essi avrebbero dovuto aver diritto di risarcimento del prezzo di passaggio nel caso che fossero stati respinti dalle autorità americane. Ma quando erano a bordo, si ritirava quel viglietto consegnandone loro un altro senza timbro. Respinti i montenegrini, quando giunsero a Trieste e videro che non erano risarciti, ci minacciarono di morte. Io e mio padre - poichè tutti gli altri se l'erano svignata - abbiamo dovuto tener fronte a quella gente che ci gridava di voler tagliarci il collo. Tutto ciò che fece poi la Società per quei montenegrini fu di mandarli in patria loro a proprie spese. Questo fatto aveva naturalmente seminata la sfiducia fra i contadini, e nessuno voleva più partire senza essere assicurato. Siccome la Società non voleva più saperne, e siccome ero costretto a trovare gente che partisse, io, nel 1906, iniziai l'assicurazione per conto mio.

Oscar Cosulich: Ma la Società aveva proibito di farlo, e un impiegato che lo aveva fatto, era stato anche perciò licenziato.

Omero: L'assicurazione veniva fatta per la «Concordia» di Milano.

Pres. Lasciamo stare. Continui.

L'eccitamento ad emigrare

— Ma la causa principale per la quale fui destituito, la devo ad un'altra delle cosidette irregolarità che mi si addossa. Si tratta dell'eccitamento ad emigrare. Gli agenti erano costretti a divulgare dei cartelli-«réclame» per indurre i contadini ad emigrare in America; e ciò, principalmente nell'Istria, nella Dalmazia e nel Montenegro. Questi cartelli affermavano fra altro, che in America era assicurato a chi vi si recava un minimo di guadagno di un dollaro e mezzo-due dollari il giorno. Per questi cartelli ho avuto una denuncia, e sono stato chiamato anche come prevenuto. Naturalmente ho detto il vero, cioè che era la società stessa che li aveva fatti diramare, e se non vi aveva apposto il proprio timbro, era stato appunto per scansarsi dalla responsabilità.

Per questo fatto, contro la Società, fu avviata procedura; e in seguito a ciò mi scacciarono.

Pres. Ne ha di questi cartelli?

— Sì. Eccogliene uno.

L'attore rovista nel suo pacco di documenti e consegna un foglio al presidente, il quale rileva che è scritto in croato, per cui non è al caso di darne lettura.

— Non ne ha uno in italiano?

— Ve ne erano in tutte le lingue. Potrò procurargliene anche uno in italiano. La Società, poi, ora vuol scaricare la responsabilità sull'agente Ercolessi, di Cormons. Queste dunque sarebbero le irregolarità che mi furono affibbiate per mandarmi via su due piedi.

A provare la fondatezza delle sue pretese, l'attore presenta una dozzina di testimoni; dal canto suo anche la parte impetita offre altri testimoni.

Il dibattimento rinviato

Il collegio giudicante si ritira.

Rientra dopo una mezz'ora per chiedere all'attore se durante l'anno avesse ricevuto compensi speciali.

— A capo d'anno ricevetti la solita mancia, come gli altri impiegati.

I giudici si ritirano di nuovo, e di lì ad altra mezz'ora ritornano in sala.

Il presidente comunica che furono respinte le proposte delle parti di sentire i vari testimoni. Il consesso ha trovato invece necessario che venisse procurato dalle parti il contratto di cessione dei crediti all'avv. Gambini, stabilendo anche a quanto ammontino gl'importi eventualmente sinora dall'avvocato incassati. Queste prove devono essere prodotte per giovedì prossimo, a mezzodì, ora in cui verrà ripreso il dibattimento.

Taumaturgia giudiziaria

Altra petizione era contro la Prima pilatura di riso di Trieste, presentata da un grasso signore tedesco, Carlo Friedmann. Per la Pilatura intervenne il sig. Dante Ciolli. Il presidente rileva che il Friedmann fu assunto a Vienna quale viaggiatore per la Pilatura triestina, a titolo di prova, per tre mesi. Fu pattuito l'emolumento di cor. 200 il mese, di cor. 5 al giorno di soprapiù quando il Friedmann fosse fermo a Vienna e di cor. 20 al giorno, in più, quando viaggiasse. Dopo poco tempo il Friedmann impetì la Pilatura presso il Tribunale industriale di Vienna perchè, secondo lui, questa interpretava male il contratto, cioè non lo faceva viaggiare, mentre, secondo lui, avrebbe dovuto viaggiare almeno 84 dei giorni stabiliti per la prova. Il Tribunale decise che, il contratto essendo dubbio, il Friedmann avrebbe dovuto viaggiare un mese e mezzo ed un mese e mezzo starsene a Vienna.

Il Friedmann s'ammalò. Ora egli presenta attestati medici che è gravemente ammalato di riscaldo al basso ventre e dice di essere venuto da Vienna per impetire la Pilatura, dalla quale pretende che gli vengano pagati sino al 31 corrente, epoca in cui scade il limite di prova, tutte le competenze stabilite, e chiede di venire subito sciolto dal contratto. Pretende cioè la paga, le 20 corone il giorno come se fosse in viaggio, e le spese incontrate per la petizione, che particolareggia come segue: Per viaggio Vienna-Trieste e viceversa cor. 91.80; per un letto durante il viaggio cor. 20, per vettura cor. 10, per quattro giorni di dimora qui cor. 80; più le spese di lite.

Il signor Ciolli rileva che mentre il Friedmann vorrebbe far credere di essersi ammalato per troppo camminare, risulta - e ciò senza voler minimamente mettere in dubbio i certificati medici - che egli, in 21 giorni, a Vienna non visitò che 31 clienti della Pilatura.

In tre mesi, fra sano ed ammalato, il Friedmann non fece far affari alla Pilatura che per... un sacco di campione. Se a Vienna andava a piedi, invece che prendere il tramway, non è certo per colpa della Pilatura, la quale proprio per ciò gli accordava la dieta di cor. 5 al giorno. Ora la Pilatura è disposta a pagargli tuttavia la mercede completa ed anche a perdere 30 corone di dieta già versategli senza che egli lavorasse; ma nulla più.

Il Friedmann durante la trattazione mostra di soffrire di acuti assalti del male. Se gli vien detto di rimaner seduto, si agita come per forti sofferenze e si alza; se rimane in piedi si scuote tutto ed ha le lagrime agli occhi.

Il consesso si ritira e quando rientra il presidente comunica che gli assessori esortano il rappresentante della Pilatura

a venire incontro con qualche offerta all'attore. Il sig. Ciolli risponde che si tratta ormai di questione di diritto e non di carità e mantiene quanto ha già accordato, ma nulla più. Il presidente pubblica quindi, soltanto in tedesco, la sentenza. Veniamo a sapere da altri che la petizione è stata respinta.

Il Friedmann ascolta la sentenza così attentamente che dimentica i propri dolori. Sembra che la sentenza lo abbia guarito «ipso facto», poichè subito dopo prende il fascio dei suoi incartamenti e scende le scale, svelto e leggero.

MARINA E NAVIGAZIONE

Incendio a bordo di un piroscafo dell'«Adria».

Il comandante del piroscafo «Baro Fejervary», dell'«Adria», in viaggio da Fiume e Trieste pel Brasile, arrivato il 21 corr. a Malta, riferisce che, durante la notte del 18, si manifestò un incendio nel magazzino N. 1, contenente parecchie balle di iuta e altre merci. Dopo alcune ore di lavoro l'incendio fu estinto. Il carico però rimase danneggiato; l'entità del danno non è ancora stabilita.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Achille» da Costantinopoli e Brindisi con 6 pass., «Metcovich» da Venezia con 94 pass., «Bar. Gautsch» da Cattaro e scali con 347 pass., «Wurmbrand» da Venezia; i pir. ital. «Toro» da Catania con 16 pass., «Molfetta» da Bari e Zara con 4 pass., «Peuceta» da Salahora e Venezia con 17 pass.; i pir. a.-u. «Gilda» da Venezia, «Bosnia» da Metcovich e scali con 30 pass., «Bathory» da Glasgow e Venezia, «Dalmazia» da Spalato.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» e «Metcovich» per Venezia, «Amphitrite» per Brindisi, Alessandria e i porti della Soria.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arimatea» arrivò il 21 a Barry; «Bosanca» il 21 a Methil.

Austro-Americana. «Ida» arrivò il 22 a Palermo; «Alberta» il 20 a Mobile; «Atlanta» il 22 a Barcellona; «Oceania» proseguì il 22 da Cadice per Las Palmas; «Sofia» partì il 20 da Rio Janeiro per Las Palmas e Trieste.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 24 da Sommes per Targen; «Istria» diretto a Santos passò Gibilterra il 23 per Pernambuco.

La vittoria italiana a Cherso

Cherso 25 (per tel.). Cherso è giubilante: dalle urne del terzo corpo la lista italiana è uscita trionfante sull'ibrida coalizione dei croati e dei rinnegati, che per tanti giorni avevano ostentato sicurezza di vincere Cherso italiana, di schiacciarla, di impadronirsi del nostro vecchio Comune, italiano nei secoli, ora e sempre.

Oggi si recarono a votare altri 200 elettori, e allorchè l'atto elettorale fu chiuso, alle 6, la città apprese con esultanza che il terzo corpo aveva riaffermata la sua incrollabile fede italiana, dando 558 voti alla lista nazionale, contro 389 raccimolati - con quali arti! - dai croati e dai rinnegati per la loro ibrida lista.

Ora ancora due giornate, per il II. e per il I. corpo, e Cherso avrà bene auspicato alle prossime elezioni dietali.

Una dimostrazione di esultanza fraterna

Lussinpiccolo 25 (per tel.). Stasera, durante il concerto della banda cittadina, si diffuse la notizia che il partito nazionale italiano aveva riportato completa vittoria a Cherso, nell'elezione del III. corpo con 179 voti di maggioranza. Scoppiarono qua e là acclamazioni a Cherso italiana; la banda intonò l'Inno all'Istria, che fu salutato da grandi applausi e grida entusiastiche di «viva l'Istria italiana!», «viva Cherso italiana!».

Furono anche telegrafate congratulazioni ai fratelli di Cherso, che hanno bene auspicato al risveglio del partito nazionale, alla vigilia della lotta per le elezioni per la Dieta.

Il nuovo edificio comunale di Neresine

Al Gabinetto di lettura

Neresine, 24. In questi giorni il sig. Sticovich, assistente edile presso l'ufficio tecnico di Pola, in sostituzione dell'ing. Borri, è venuto a Neresine per collaudare il nuovo edificio comunale. Il tecnico constatò che tutto il materiale è solidissimo e che l'imprenditore sig. Matteo Scopaz, di Santa Domenica d'Albona, dimostrò nell'esecuzione coscienziosità e capacità non comuni. Il bell'edificio, che costò al Comune 31.400 corone, è costruito alla sponda del porto; è una leggiadra palazzina in stile fiorentino. Al pianoterra vi è un'ampia sala offerta dal Comune alla «Lega Nazionale» per raccogliere in quella l'Asilo d'infanzia; un'altra sala ancor più grande data in locazione alla Società del Gabinetto di lettura, ed una cucina per la stessa Società. Al primo piano vi è una magnifica veranda, la sala delle sedute, la stanza della Deputazione comunale, quella del segretario, della cassa e un'altra data in affitto alla Cassa rurale. Tutti i locali sono forniti di grandi finestre ed hanno l'altezza di 4 metri. La facciata principale è rivolta alla riva, mentre gli altri lati sono circondati da un piccolo giardino chiuso tutto all'intorno da una bella ringhiera di ferro.

★ Domenica seguì l'inaugurazione della nuova sede del Gabinetto di lettura. Vi intervennero tutti i soci e la gioventù. All'apertura, il preside sig. Domenico Canalettich, parlò raccomandando la concordia, unica arma che possa rendere gli italiani invincibili; espresse inoltre l'augurio che sotto il vessillo sociale si schierino tutti i benpensanti, e nelle imminenti elezioni dietali facciano comprendere agli avversari che a Neresine è ancor sempre vivo il sentimento nazionale. Infine ringraziò il Comune per l'ampia sala messa a disposizione della Società.

Il consocio sig. Elio Bracco raccomandò agli intervenuti di raddoppiare il numero dei soci e di considerare la Società come una parte della propria famiglia. Raccomandò anch'egli la concordia, per far vedere che a Neresine nè vescovi, nè preti, nè frati, nè altri calati dai villaggi dell'isola di Veglia possono far cambiar il carattere del paese. La festa si protrasse fino a tarda ora e la gioventù naturalmente colse l'occasione per sfidare il caldo, gettandosi nei vortici delle danze.

LA DIGA DI VALDEFIGO

La „Giovine Pola" - Notiziario polese

Pola 25. Si assicura che i lavori della diga che si sta costruendo per conto della marina a Valdefigo e per la quale sono stati ingaggiati tanti braccianti croati, verrebbero in breve affidati ad una grande impresa privata. Si fa anche il nome dell'impresa Faccanoni di Trieste, un incaricato della quale sarebbe giunto in questi giorni a Pola per avviare trattative con la i. e r. marina da guerra. Naturalmente, causa la riservatezza con cui si parla di tutto ciò che riguarda la famosa diga, a cui si attende da vari anni, non è possibile controllare tale notizia e ve la mando a titolo di cronaca.

★ La Direzione della «Giovine Pola» ha ricevuto stamane comunicazione di una gita che la «Giovine Fiume» sta organizzando per il 23 agosto p. v. alla volta di Pola. Nel pomeriggio avrà luogo una gara di «foot-ball» fra la sezione del calcio fiorentino della «Giovine Fiume» ed una squadra di un Club sportivo della regione.

★ Stamane, di buon'ora, un bue di color grigiastro fu visto correre per le vie. Alcuni passanti e le guardie tanto in via Muzio, che in via Promontore, tentarono di sbarrare il passo alla bestia infuriata, ma inutilmente. Il bue si diresse verso le campagne. Più tardi comparve al comando di p. s. in piazza Verdi Matteo Busdon, colono della «stanzia» Rizzi, e disse di aver fermato il bue, che non si sa a chi appartenga.

★ Il Circo Felicioli, che si trova all'ex-Velodromo, darà domani la sua ultima rappresentazione. Lunedì leverà le tende, recandosi a Zara.

★ In seguito a telegramma della polizia di Fiume pervenuto al comando di p. s., è stato arrestato dalla guardia di p. s. Carlin, Antonio Corrado, d'anni 31, imputato di furto. L'arrestato è confesso.

I DALMATI ITALIANI D'AMERICA

La salute del Podestà di Zara

Zara, 25. Un gruppo di buoni patrioti zlarignani, domiciliato a Bahia Blanca dell'Argentina, ha mandato al gruppo della Lega di Sebenico l'importo di corone 80, accompagnato da una bella lettera, esprimente attaccamento alla nostra causa.

★ Il podestà, on. Ziliotto, seguita a migliorare.

Sciarada

1. Il mio *primo* lo trovi sovente.
2. Il *secondo*, o lettore, è potente,
1-2. A indicare se è forte il naviglio
Il *totale* ti val certamente.

Spiegazione del giuoco precedente:
MORA. ALE. MORALE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 25 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 618.25, Staatsbahn 693.25, Alpine 667.50, Lotti turchi 186.25. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 194.10 (194.10), Disconto 170.50 (170.50).

Parigi apertura dell'Italiana 103.80 poi sino 103.60. Chiusa francese 95.75 (95.75), Italiana 103.60 (103.57), Spagnuola 96.— (95.82), Banche Ottomane 695.— (693.—) Rio Tinto 1657 (1655), Lotti turchi 176.75 (175.25).

VIENNA 25 (Dopo Borsa). Credit 618.25, Credit Ungh. 735, Bankverein 518, Länderbank 435, Staatsbahn 693.25, Lombarde 115.75, Alpine 667.25, Rima 550.50, Carpazi 570, Schodnica 450, Lotti Turchi 186.50, Russo 1906 95.70.

PARIGI 25 (Dopo Borsa). Francese 3% 95.77, Russo 5% 98.25, Spagnuolo 4% 96, Rio Tinto 1657, Cape Copper 182, Tharsis 146.50, De Beers 266.50, Rand Mines 153.50, East Rand 101, Goldfields 92.50, Hartmann 536, Lotti Turchi 176.75, Saragosse 396, Nord Espagne 318.

Listino. Napol. 19.06 a 19.09, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.88 a 23.93, Londra 239.30 a 239.90, Francia 95.25 a 95.50, Italia 95.30 a 95.60, Banconote italiane 95.30 a 95.50, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 96.35 a 96.65, Rendita austriaca in corone 96.50 a 96.80, Rendita ungherese in Corone da 92.65 a 92.95, Credit 618.— a 620.—, Italiana 102.50 a 103.20, Staatsbahn 693.— a 695.—, Lombarde 115.— a 117.—, Lotti turch. 184.— a 187.—.

Parigi 25. Chiusa. Rendita francese 3% 95.75, Rendita ital. 3 3/4% 103.60, Rend. Spagnuola esterna 96.—, Azioni Banca ottomana 695.—

Parigi 25. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 123.—, Rendita Turca unif. 95.80, Cambio Londra 251.35, Rendita austr. in oro 98.60, Rend. ungh. in oro 4% 93.95, Länderbank 467.—, Lotti Turchi 176.75, Banca di Parigi 1447, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 1657.

Londra 25. (Cambi Chiusa). Consolid. 86 3/8, Lombardi 5 1/8, Argento 24 1/4, Rend. Spagnuola 94 1/4, Italiana 102 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1 3/8.

Caffè. *Amburgo* 25. (Chiusa). Santos good average per settem. 30.—, per dicem. 30.25, per marzo 30.50, per maggio 30.75.

Havre 25. (Chiusa). Santos good. average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.50, dicem. 40.—.

Nuova York 25. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.

Cotoni. *Liverpool* 25. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 16. Vendite 3000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio 5 54/100, Luglio-Agosto 5 54/100, Agosto-Settembre 5 24/100, Settembre-Ottobre 5 10/100, Ottobre-Novembre 5 04/100, Novembre-Dicembre 4 99/100, Dicembre-Gennaio 4 96/100, Gennaio-Febbraio 4 95/100, Febbraio-Marzo 4 96/100, marzo-aprile 4 97/100.

Petrolio. *Anversa* 25. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 25. Ravizzone per mese corr. 78.75, per agosto 79.25, settembre-dicembre 79.75, gennaio-aprile 78.—. staz.o

Segala. *Parigi* 25. Mese corrente 17.25, per agosto 17.40, per settembre-dicembre 18.—, per novembre-febbraio 18.15. calma

Frumento. *Parigi* 25. Mese corrente 22.80, per agosto 22.85, per settembre-dicembre 23.40, per novembre-febbraio 23.55. staz.o

Farina. *Parigi* 25. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.90, per agosto 30.10, settembre-dicem. 30.60, novembre-febbraio 30.65. staz.a

Spirito. *Parigi* 25. Per mese corrente 46.—, per agosto 46.25, settembre-dicembre 39.—, gennaio-aprile 38.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 25. Greggio da 88° uso nuovo 26.75-27.—, fiacco, bianco per mese corr. 30.—, per agosto 29 7/8, ottobre-gennaio 28 7/8, per gennaio-aprile 29 3/8, Raffinato 61.50 a 62.—. fiacco

Amburgo 25. (Chiusa). Per luglio 21.25, per agosto 21.35, per settembre 21.—, per ottobre 20.20, per novembre 19.85, per dicembre 19.95. calmo

Londra 25. Java a scelt. 12.—, Rape greggio a ec. 10 9/16. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera de 25 luglio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav	Data	Osservazioni
1	Koerber	28	Scaricazione
1a			
1b	Galicia	27	»
3	Maria Teresa	27	»
6	Graz	25	»
9	Cleopatra	30	Caricazione
12a			
12b	Ravenna	25	»
13a	Molfetta	27	»
13b	Peuceta	27	Scaricazione
14	Bathori	27	Caricazione
17	Maria	28	Scaricazione
21	Gilda	27	Caricazione
22	Columbia	27	Scaricazione
23	Hermine	29	»
24	Ebro	25	Caricazione
25	Toro	28	Scaricazione
Molo I			
» II			
Molo IV	Urania	27	Scaricazione
» IV	Emma	25	»
» 0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazza possibilmente tedesca per tutto il giorno per bambini e lavori domestici. Via Kandler 10, pt. 8722

CERCASI ragazza, amorosa per bambino d'un anno. Via Foscolo 9, I, destra. 8740

CERCASI prontamente brava domestica, anche tedesca, per distinta famiglia. Via Giustinelli 2, II p. 8531

CERCASI garzona per negozio con paga. Maria Simeoni, Giorgio Vasari 11. 792

CERCASI prontamente domestica slovena brava. Roiano 15 (campagna Pertot). 847

CERCASI persona adatta per lavatura e pulitura di automobili. Indirizzo al Piccolo. 489

CERCANSI prontamente apprendisti meccanici. Installatore con paga. Lucia 4, Apollonio. 80

CERCANSI mezze lavoranti e garzona gilettante. Maiolica 13, piano II. 8926

CERCANSI bravi artisti marionettisti. Indirizzo al Piccolo. 1107

CERCASI corrispondente tedesco, italiano, tenitura libri d'ambo i sessi. Offerte «Z» fermo posta. 8913

CERCASI magazziniere conoscenza lingua tedesca, con cauzione. Offerte «P» fermo posta. 8912

CERCASI signorina intelligente pratica lavori scrittoio con bella calligrafia, preferito stenografa, dattilografa. Offerte «Signorina intelligente» al Piccolo. 1071

CERCASI comptoirista pratico lavori scrittoio, bella calligrafia, conoscenza tedesco. Offerte cassetta postale 260. 1072

CERCASI brava lavorante sarta. Fornace 1 A, I, p. 9. 8880

CERCASI prontamente abile cameriera per stanze e cucito in via Carradori N. 12, III piano. 8883

CERCANSI in provincia per locale trattoria-albergo, conduttori marito moglie, possibilmente conoscenza inglese, guadagno cor. 12 giornaliere, cauzione cor. 1000, quartiere franco. Amadei, caffè Goldoni. 1113

CERCANSI terrazzieri. Via S. Servolo N. 2. 1006

CERCASI persona disposta assumere diverse migliaia indirizzi buste commerciali. Offerte dettagliate sub «Modicità» al Piccolo. 8803

CERCASI lavorante modista. Indirizzo al Piccolo. 1043

CERCASI ragazza per tenere bambina tutta la giornata, corone 16 mensili. Indirizzo al Piccolo. 1048

CERCANSI apprendisti e mezzi lavoranti fabbri. Indirizzo Piccolo. 1049

CERCASI prontamente brava domestica; presentarsi dalle 9-4. Via Carradori 16, terzo. 8817

CERCASI ragazzetta per attendere bambina. Via Barriera 21, II, sinistra. 1030

MODISTA capace cercasi presso Rieger. Via S. Nicolò 19. 12293

CERCASI domestica paga 20 corone. Via Gaspara Stampa 7, II. 8935

CERCASI un ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 1059

CERCASI abile lucidatore parchetti impiego stabile; riflettesi soltanto chi pratico lavoro. Offerte Piccolo «Onesto Lavoratore». 1109

CERCASI domestica friulana, trattamento famigliare, libertà ogni festa. Acquedotto 17, I. 8901

CERCO garzona gilettante con paga. Riborgo 27, terzo. 8825

DITTA commerciale cerca signorina pratica con perfetta conoscenza della corrispondenza tedesca e francese, preferibilmente anche inglese. Indirizzo Piccolo. 916

DITTA grossista in droghe cerca prontamente praticante magazzino. Offerte sub «Droghe» al Piccolo. 8785

RAGAZZA tedesca cercasi quale venditrice. Latteria Laak, Piazza Poste. 8639

10 viaggiatori privati, rivenditori, per grandi curiosità, cercansi. Ognuno strabilia! Ognuno compera 1-12 pezzi. Viaggiatori raggiunsero un utile mensile di 500 corone e più. Charles Horton, Kattowitz 12, Germania. 8544

PRIMARIA Società di assicurazioni popolari cerca uomini e donne quali agenti viaggiatori. Fisso e interessenza. Offerte sub «Popolare» al Piccolo. 8298

PRIMARIA ditta di fuori cerca perfetto tenitore di libri e corrispondente tedesco e croato. Preferiti quelli che assolsero una scuola commerciale. Offerte al Piccolo sub «Capace e zelante». 732

DOMESTICA giovane cercasi prontamente per piccola famiglia. Giulia 12, porta 16. 8931

PRESTASERVIZI cercasi tre ore mattina cor. 16 mensili. Acquedotto 60, I, Piazza 1093

PRONTAMENTE cercasi cuoca semplice in via Carradori N. 12, III piano. 8882

APPRENDISTE puntatrici trovano occupazione nella litografia Stranschi, via Commerciale 7. 8816

VENDITRICE pratica di pasticceria trova pronto impiego. Offerte al Piccolo sub «Confiserie». 8815

PERSONA seria e attiva, con ottime referenze e di moralità ineccepibile, ben conosciuta dalla locale clientela viene cercata da Società in azioni pel lavoro sulla piazza in qualità di piazzista verso buone condizioni. Offerte al Piccolo sub «Attività ed energia 77». 8823

INSTALLATORE idraulico, pratico, media età, perfettamente capace assumere, schizzare progetti, cercasi prontamente. Offerte con pretese, referenze, copia attestati, inviare alla ditta Domenico Dorigoni, Trento. 734

FATTORINO per ditta manifatture con buone referenze cercasi. Offerte Piccolo «Ditta». 1034

PRONTAMENTE cercasi domestica buona per coniugi soli. Via Boccaccio 5, II p. 1068

MODISTA cerca garzone con paga. Indirizzo al Piccolo. 720

GIOVANE con conoscenza contabilità, bella calligrafia e ottime referenze trova pronta occupazione presso primaria ditta. Offerte Piccolo «Contabilità». 8827

CUOCA italiana o tedesca che sappia bene e da sola cucinare cercasi per famiglia di Pola. Informarsi via Gatteri 4, secondo piano, Bradamante. 1104

OFFRESI prontamente o 1. agosto signorina per praticante scrittoio, cassiera, avendo alcune cognizioni commerciali. Sub «Onestà 64». 8806

OFFRESI giovane saldacontista praticissimo lavori ufficio, ottimi attestati e referenze, anche Provincia. Gentili offerte sub «Capace 100» Piccolo. 8828

OFFRESI ragazza orfana di buona famiglia, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 1008

OFFRESI donna civile media età, con una bambina, cerca prestare tutti i lavori domestici solo in cambio vitto e alloggio soltanto presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1058

SIGNORINA orfana buona famiglia, amante bambini, cerca posto bonne o cameriera presso distinta famiglia di cuore fuori Trieste. Offerte al Piccolo «Luisa 27». 8728

OFFRESI ragazza civile capacissima lavori domestici, paziente bambini, bonne cameriera. Indirizzo Piccolo. 1137

CAPACE cameriera offresi giornata eventualmente stabile, primarie referenze. Indirizzo Piccolo. 1137

VIENNESE abilissima prendere misure, provare, rimodernare, servire clientela cerca posto in grande casa confezioni in qualità di signorina per prove o venditrice. Offerte «G. Sch» Piccolo. 1092

VIAGGIATORE che conosce italiano, tedesco, serbo-croato, boemo cerca posto presso primaria ditta. Offerte sub «A. B.» Piccolo. 8867

SIGNORINA tedesca, già occupata quale sorvegliante di bambini, cerca posto di governante o bonne tedesca a Trieste. Indirizzo al Piccolo. 1003

CORRISPONDENTE tedesco, stenografo, dattilografo cerca posto. Gentili offerte sub «Viennese 1886» Piccolo. 1125

100 corone di premio a chi trova impiego stabile esterno; Punto franco, magazzino, rappresentanze, viaggiatore ecc. a persona seria, 36 anni, energica, affarista, intelligente, conoscenza lingue: italiana, tedesco, serbo-croato, sloveno, spagnolo, inglese. Referenze primissimo ordine. Offerte al Piccolo sub «Avvenire 100». 8848

GIOVANE corrispondente italiano, tedesco, pratico viaggiare, cerca posto adeguato. Attestati e referenze primarissime. Offerte al Piccolo sub «Modesto». 1053

OFFRESI cameriera per birraria, lingua italiana, tedesca, croata. Indirizzo via Ombrelle N. 6, presso stiratrice. 60

TEDESCA trentenne, brava massaia, sa bene cucinare, stirare e tutti gli altri lavori di casa, cerca posto quale donna di chiavi. Conosce tedesco, italiano, croato. Gentili offerte «A. F. 1044» Piccolo. 1044

ISTRUZIONE

CERCASI studente per impartire a ragazzi tedeschi lezioni nella lingua italiana. Indirizzo al Piccolo. 841

ASSOLTO ginnasiale impartisce lezioni in qualsiasi materia. Offerte «Assolto» Piccolo. 895

ASSOLTO matura Reali italiane darebbe lezioni. Sub «Reali» al Piccolo. 8807

MAESTRA lezioni piano, mandolino, canto mensili corone 6. Indirizzo Piccolo. 1085

RICAMATRICE bianco, oro, seta, punto novità, orli a giorno, assume commissioni, dà lezioni cucitrice bianco macchina, tutto prezzi modicissimi. Caserma 14, secondo. 1083

UNA corona l'ora. Contabilità, tenitura libri, conteggio commerciale-bancario, grammatica, conversazione, corrispondenza italiana, tedesca, corripetizioni, preparazione esami riparazione, ammissione qualsiasi scuola (anche domicilio allievo), dattilografia, scrivere a macchina «Underwood» con dieci dita (lezioni affatto separate). Studio Cernè, via Caterina 4. 1004

AFFITTANZE

CERCASI piccolo magazzino in corte preferibile pressi stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 1108

CERCASI piccola camera ammobiliata con ingresso libero. Offerte con indicazione prezzo al Piccolo sub «Cameretta». 1135

CERCASI stanza ammobiliata, netta, ingresso libero. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Fisso». 8819

CERCANSI due stanze primo piano, ingresso libero, centro città per uso scrittoio. Offerte sub «Cerlin» Piccolo. 1026

CERCASI stanza slavi persona attenda bambino 19 mesi. Offerte «Mesi» Piccolo. 8865

CERCASI camera ammobiliata con costo, eventualmente in compagnia con bravo giovane. Offerte sotto «Merkur» Piccolo. 8915

CONIUGI cercano quartiere camera, camerino, cucina, acqua, eventualmente senza camerino. Offerte «Acqua» Piccolo. 954

CERCASI 24 agosto stalla due cavalli e rimessa. Offerte con prezzo sub «1208» al Piccolo. 8885

CERCO stanzetta ammobiliata vicino Acquedotto. Offerte «Giovane» Piccolo. 1082

SIGNORA civile cerca famiglia che potesse dare camerino con puro letto dormire, cambio tre giorni settimana rattopparebbe biancheria e stirerebbe o altri piccoli lavori. Offerte Piccolo «Civile». 8903

CERCO salotto ammobiliato, presso famiglia distinta, centro. Offerte «Maestra» Piccolo. 1041

IMPIEGATA cerca stanza vuota, costo presso distinta famiglia, da Lipsia, Montfort, Tigor. Offerte Piccolo «Costo». 8804

A Trieste luogo centrico cercansi stanze ampie sufficienti per negozio e magazzino. Assumerebbesi centrico importante negozio manifatture avviatissimo. Indirizzo Piccolo. 561

CONIUGI soli, senza figli cercano piccolo quartiere di due stanze, camerino e cucina, preferibile con giardino oppure casa signorile e tranquilla. Offerte al Piccolo «Casa tranquilla». 1061

CAMERA ammobiliata possibilmente vista mare, costo, cercano due signore. Offerte Piccolo sub «Maddalena». 8898

AFFITTASI cameretta ammobiliata, corone 11, soltanto dormire persona onesta. Rossetti 24, quarto. 8846

AFFITTANSI a San Giacomo prontamente oppure 24 agosto diversi quartieri camera, cucina e due camere, cucina con acqua. Rivolgersi via Boccaccio 5 presso Kovacich. 1068

AFFITTASI splendido quartiere d'angolo, composto di quattro camere, camerino, cucina, munito di tutto il moderno confort, al primo piano di via S. Nicolò 34. Rivolgersi Cecilia 3. 629

AFFITTANSI due spaziosi locali, con tutto il confort, al mezzanino di via S. Antonio 6, indicatissimi per uso laboratorio o negozio mode. Rivolgersi Cecilia 3. 629

AFFITTASI stanza bene ammobiliata sul davanti, eventualmente costo. Rossetti 17, primo. 8566

AFFITTASI 24 agosto bottega retrobottega con focolaio, magazzino in corte tutto assieme. Corone 690, Farneto 15. 12291

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata corone 16 mensili. Barriera 14, II. 8921

AFFITTASI prontamente stalla per due cavalli. Via Giulia N. 80. 1127

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata due finestre, confort moderno. Sanità 14, I, porta 2. 8917

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata presso piccola famiglia. S. Nicolò 12, quarto. 8934

AFFITTANSI stanzetta nonchè stanza grande ambedue ammobiliate, massima pulizia, prezzi miti. Olmo 4, porta 14. 8916

AFFITTANSI casa nuova via Fiume vis-à-vis Scuole via Istria quartieri 2 camere parchettate, cucina, acqua, gas, cantina, corone 360, tutto compreso; 2 camere, camerino, parchettati, cucina, acqua, gas, cantina, corone 430, tutto compreso. Rivolgersi Valle, Amministratore stabili, Raffineria 2, primo. 1102

AFFITTANSI 3 camere, cucina, camera, camerino, cucina. Rivolgersi S. Servolo 11, primo. 8914

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti. Con o senza costo. Ingresso libero. Scalinata 1, III, destra. 8610

AFFITTASI prontamente magazzino a volto. Sette fontane 12, fondo materiali. 8676

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via Ireneo N. 4 porta 9. 8512

AFFITTANSI prontamente e per agosto bellissimi quartieri di due camere con acqua e gas a prezzo convenientissimo. Via Petronio 9. 8096

AFFITTASI anche prontamente quartiere 6 stanze, cucina, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 965

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata con 2 letti. Via Concordia 23, II, 6. 929

AFFITTASI stanza grande ammobiliata due persone, altra piccola Paduina 9. 793

AFFITTASI stanza vuota presso coniugi soli, V p., via Cassa di Risparmio. Indirizzo al Piccolo. 725

AFFITTASI agosto magazzino alla Riva Grumula 4. Informazioni secondo piano. 742

AFFITTASI prontamente oppure agosto quartiere 4 stanze, camerino, bagno arredato completmente, gas, acqua; splendida vista golfo. Via Gioachino Murat 6. Rivolgersi portinaio. 639

AFFITTANSI prontamente via della Ferriera 31, botteghino e bottega con retro magazzino, introduzione acqua e gas. 7913

AFFITTASI camerino ammobiliato ingresso libero cor. 18 mensili. Indirizzo Piccolo. 1128

AFFITTASI camera bene ammobiliata 1-2 letti, ingresso libero. Via Torricelli 7, piano III. 8930

AFFITTASI elegantissima stanza ariosa, soleggiata, netta, unico subinquilino. Tiziano 2, portinaio. 8813

AFFITTASI letto a donna. Via Sorgente 7, porta 22. 8810

AFFITTANSI quartieri in campagna. Via dell'Eremo 814, casa del carbonaio. 1005

AFFITTASI cameretta ammobiliata, buon costo, prezzo mite. Giulia 20, mezz. 1021

AFFITTASI bellissima stanza vuota, davanti a distinta signora. Indirizzo Piccolo. 1014

AFFITTASI buon letto nettissimo anche a donna. Via Conti N. 7, mezz., p. 2. 1019

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Via degli Artisti 11, secondo, interno. 1013

AFFITTASI bellissimo quartiere da ridursi con ogni comfort, via Chiozza 20, quattro stanze grandi, anticamera, bagno, camerino, cucina e terrazza. Informazioni Polacco, via Nicolò 27. 8826

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, costo impiegato. Piazza Francesco 1, II. 8820

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso signora sola. Istituto 31, porta 4. 8835

AFFITTASI un letto. Farneto 23, I piano, porta 8. 1052

AFFITTASI camerino ammobiliato, ingresso libero, corone 12. Via Antonio Caccia N. 3, porta 13. 8839

AFFITTASI quartiere due stanze, cucina, compreso accessori, corone 336. Destra chiesa Roiano 486. 1045

AFFITTANSI diverse stanze ammobiliate oppure vuote. Rivolgersi Restaurant Marin, Scoffie. 8836

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Traversale Bosco 3, porta 14. 8834

AFFITTASI stanza grande, vuota, davanti, possibilmente esercenti. Toro 11, IV. 1042

AFFITTASI camerino ammobiliato, vuoto, chiaro, esclusi uomini. Torricelli 8, secondo. 8648

AFFITTASI stanza ammobiliata, massima pulizia, primo piano. Farneto 11, porta 4. 8821

AFFITTASI stanzetta elegantemente ammobiliata. Foscolo 39, porta 1. 1012

AFFITTANSI camera e cucina. Montorsino N. 81 (Roiano). 1007

AFFITTANSI agosto tre stanze, ingresso libero, gas. Offerte «Corso II» Piccolo. 8703

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, ariosa, unico subinquilino. Sette fontane 34, terzo. 8805

AFFITTANSI in Innsbruck per l'agosto 2 belle stanze ammobiliate, secondo piano, luce elettrica, piano, volendo uso cucina o pensione. Ulteriori informazioni qui. Indirizzo Piccolo. 1015

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, volendo costo. Farneto 17, porta 7. 8879

AFFITTASI bella stanzetta con letto. Via Alfieri 15, porta 11. 8886

AFFITTANSI due camere, cucina cor. 450, compreso acqua, soldo pigioni, 3 camere, camerino, cucina, cor. 680, via Tesa 7. 8876

AFFITTASI grande stanza ammobiliata. Via Barriera N. 7, piano secondo. 8877

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, ingresso in andito. Via Fonderia 4, III. 8878

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo due camere, cucina corone 20 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 1090

AFFITTASI camera con due finestre, bene ammobiliata, corone 12. Via Porta N. 5, terzo piano, porta 9. 8857

AFFITTANSI una, due stanze lussuosamente arredate, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 1069

AFFITTANSI prontamente due camere, camerino, uso cucina, tutto sul davanti, nei pressi ferrovia dello Stato. Indirizzo al Piccolo. 1156

AFFITTASI stanza ammobiliata per due persone. Via Madonnina 15, II. 8844

AFFITTASI stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Foscolo 16, II, 13. 8847

AFFITTASI quartiere signorile principio via Miramare piano primo, 5 camere davanti, camerino bagno, camerino servitù, cucina, soffitta, corone 1500 più accessori, introduzione gas, luce elettrica e acqua. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze. S. Spiridione 10, Telefono 1047. 1096

AFFITTASI magazzino 150 m. q., via Geppa. Rivolgersi Poste 14, pianoterra. 8911

AFFITTASI abitazione in villa. Rivolgersi Poste 14, pianoterra. 8911

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, per uno o due amici, vicinanza Barriera. Pondares N. 6, IV. 8894

AFFITTASI camera con letto o vuota, buon prezzo. Via Rossetti 26, 20. 8896

AFFITTANSI quartieri da 1, 2, 3 stanze, camerino, cucina, massimo confort. Rivolgersi Chiozza 42, A. 8895

AFFITTASI letto per donna, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1106

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Boschetto 13, p. 5, angolo via Canova. 8900

AFFITTASI camerino ammobiliato, chiaro, volendo costo. Manzoni 22, II. 1110

AFFITTASI camerino ammobiliato uomo. Sapone 5, II, scala II, sinistra. 1114

AFFITTASI quartiere tre camere e cucina, compreso acqua cor. 540. Rivolgersi Istituto 31, II. 8906

AFFITTASI stanza ammobiliata, caffè, pranzo, corone 48. Barriera 27, 12. 1089

AFFITTASI letto nettissimo in compagnia. Via Ghega 8, IV. 1118

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ottimo costo, eventualmente due signori. Machiavelli 3, terzo. 1078

VIA Stadion N. 20 affittasi prontamente quartiere signorile, sette stanze con poggiuolo in via Stadion, camerino bagno, cucina. 1018

QUARTIERE in Corso, quattro camere, camerino e cucina al terzo piano subaffittasi pel 24 agosto. Rivolgersi studio d'avvocato via Ponterosso 3. 1024

QUARTIERE camera, cucina, via Olmo 22, primo affittasi corone 280. Rivolgersi Carducci 14. 1038

GRANDE magazzino centro città affitto agosto. Via Caterina 1, corte. 8824

MAGAZZINO via delle Mura 5 affittasi corone 300. Rivolgersi Carducci 14. 1039

TRE corone settimanali affittasi bellissima stanzetta ammobiliata, casa nuova. Tiziano 9, porta 31. 8832

VILLINO affittasi quartiere splendida posizione, comfort moderno. Via Commerciale 550, angolo villa Cambiagio. 8845

DA affittare stanza vuota. Via del Bosco 14, secondo, destra. 8854

IN Gretta affittasi ariosa stanza ammobiliata. Rivolgersi Salita Gretta 432, IV. 8850

4 stanze belle, cucina in campagna corone 400. Indirizzo Piccolo. 1022

DA affittare camera ammobiliata e camerino. Via Beccherie N. 13, vis-à-vis la Portizza, III p. 12295

CORONE 950, terzo piano, ascensore, quattro camere, camerino, stanzino bagno, mezzanino mille, cinque stanze, cameretta, bagno, più accessori. Cecilia 14. 12290

LETTO pulitissimo affittasi onesto operaio. Olmo 4, III, porta 13. 8919

QUARTIERE 5 camere, camerino, cucina, acqua, gas, dappertutto rimesso a nuovo Tigor 9, II subaffittasi 24 agosto, prezzo ridotto. Rivolgersi Piccardi 3, II. 1111

NEGOZIO d'angolo posizione centrica affittasi anche prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1080

VIA Boccaccio 11 angolo Aristo bellissimo quartiere 3 stanze, camerino, cucina, watercloset, gas, acqua, cor. 700. 8878

DA affittare camerino con letto. Via Belvedere N. 10, mezzanino, porta 1. 1136

PRONTAMENTE stanza vuota volendo uso di cucina. Gatteri 17, II. cor. 16. 8924

CAUSA partenza affittasi quartiere 2 camere, camerino, cucina cor. 464. San Daniele 3, II p., destra. 8863

PASQUALE Revoltella sulla linea Tramway Conti. Affittansi ancora tre quartieri di una, due, tre camere, camerino, cucina da corone 280 a corone 560. Magazzino prezzo da convenirsi. 8887

STANZA vuota affittasi eventualmente uso cucina, persona sola. Indirizzo Piccolo. 1036

VIA Galileo N. 1 affittasi quartiere due stanze, camerino, cucina, terrazza con splendida vista, gas, acqua. 1017

PAULIANA 6 affittasi magazzino prezzo da convenirsi. Informazioni dal portinaio. 8889

GASPARE Gozzi 3, pressi Belvedere affittansi ultimi due quartieri di due camere, camerino, cucina, cantina, corone 460. 8888

STUDIO fotografico d'affittare. Rivolgersi presso M. Weiss, Corso 9. 8892

SIGNORA sola affitta stanza ammobiliata cor. 24. Belvedere 32, p. I, porta 10. 8899

CAMERINO ammobiliato chiaro con costo affittasi. Farneto 49, porta 9. 8869

COMMERCIALE angolo Pauliana costruzione affittasi bottega cor. 550. Informazioni sopraluogo. 8890

SUBAFFITTASI splendida posizione quartiere signorile 4 stanze grandi, due camerini, bagno, poggiuolo, dispensa, cantina cor. 1000. Indirizzo al Piccolo. 1124

QUARTIERI moderni affittansi corone 500, 550 compreso acqua, accessori. Conti 30. 12280

VILLEGGIATURA affittasi campagna Capodistria tre stanze cucina. Rivolgersi Istria N. 9, pistoria. 8617

BOTTEGA bellissima via Foscolo 3 pochi passi dalla piazza Barriera vecchia affittasi anche prontamente. 8488

GESUITI. Trionfo 3. Vasti quartieri gas, ecc. pronto corone 580; adatti due famiglie, sino 700, quattro locali, anticamera, tutto parchettato. 8343

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata o vuota, via Giovanni Boccaccio N. 10, porta 7. 935

SUBAFFITTASI via Chiozza quartiere, due camere, cucina, possibilmente vedova pensionata. Indirizzo al Piccolo. 951

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina vista Barriera affittasi, casa nuova, ultimo confort. Via Olmo 1. 955

ANGOLO Corso affitto 2 o 3 grandi stanze, gas, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 905

QUARTIERE di 4 stanze, camerino, cucina, acqua, in via Boschetto 17, III affittasi per 24 agosto. 660

CAMERA parchettata e cucina, acqua e gas sul focolaio affittansi prontamente. Via della Ferriera 31. 7914

MAGAZZINO affittasi per agosto, eventualmente con scrittoio pronto. Rivolgersi Dessilla, via Carradori 15. 8983

ATELIER con accessori per fotografo, pittore, scultore affittasi. Rivolgersi Madonna mare 7. 8929

PRESSO signora sola affittasi bellissima stanza ammobiliata con stufa, gas, uno o due distinti signori, eventualmente buonissimo costo. Via Stadion 7, III, sinistra. 1133

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI orchestrione usato. Rivolgersi banco caffè Posta. 8623

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8288

ACQUISTEREBBESI apparato fotografico 9×12 per lastre con buon obiettivo. Offerte al Piccolo sub «Zeiss 12». 949

DROGHERIA importante di Trieste o provincia comprerebbesi. — Offerte non anonime e munite di condizioni, vengono unicamente considerate. Sub «Drogheria» Piccolo. 1029

INVETRIATA per scrittoio in buono stato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1131

LIQUORERIA acquistasi in molto buona posizione. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1097

ACQUISTEREBBESI vaporino trasporto merci, passeggieri. Offerte dettagliate sub «Consorzio» Piccolo. 1033

CANE caccia, di ferma, perfettamente ammaestrato cercasi. Offerte Krauner Delinz, Praewald (Cragno). 8831

FONDO acquisterebbesi dando permuta stabile di buona rendita. Offerte esclusi mediatori «Carmen» Piccolo. 1074

BARILETTI di legno faggio, contenuto circa 4 litri, cercansi. Offerte «S. S. 08-876» al Piccolo. 876

COMPERANSI tutti giorni biglietti del Monte. Barriera 8, primo, sinistra. 8841

ACQUISTEREBBESI cassa controllo usata, buono stato. Offerte Piccolo indicando prezzo sub «Cassa». 8858

CAFFE' non tanto grande ma di buona rendita acquisterebbesi, mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 1099

STABILE acquisterebbesi buona posizione per circa 80.000. Offerte dettagliate posizione ecc., «80.000» Piccolo. 1076

VENDESI carro 4 ruote per asinello, più un triciclo. Prima lavanderia Belvedere 35. 8856

VENDESI latteria avviatissima con vendita generi diversi. Indirizzo Piccolo. 1055

VENDESI lettino completo quasi nuovo, prezzo d'occasione. Canova 9, p. 22. 8849

VENDESI o affittasi villino splendida vista mare, vicino dell'ex forte Kressich, Gretta. Rivolgersi Belvedere 75, III, p. 14. 1057

VENDESI in provincia bellissima trattoria compreso casa, giardino, giuochi boccie, utensili e decreto. Prezzo favorevole e condizioni. Indirizzo al Piccolo. 798

VENDONSI, vicino, quadro Garibaldi, altri diversi quadri antichi, moderni, lettiera, susta, vetrina, cola piatti, moschiera, modiglioni. Giuseppe Gatteri 27, p. 3. 1051

VENDESI splendido cappello bianco con piume, causa lutto, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 1047

VENDESI bottega da barbiere causa ritiro commercio, metà prezzo. Via Giulia N. 71, osteria. 1035

VENDESI casetta nuova 2 camere, cucina, cantina, stalla, gloriette, pozzo, 234 tese terreno, prezzo conveniente. Rivolgersi Osteria Pettaros, vicino Cimitero. 8833

VENDESI fondo (giardino senza casa) su collina centro città, splendida posizione, mille tese a corone 200. Offerte «Nilrocca» Piccolo. 1027

VENDONSI 6 sedie, 1 tavolo, 3 poltrone, 1 divano. Rivolgersi deposito vini Kandler 6. 8712

VENDONSI prontamente stanza matrimoniale fina e altri utensili a prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 934

VENDONSI a buonissimo prezzo Palanche olmo, corbetti rovere, bozzelli, remi greggi e lavorati, tutto legno stagionato. Indirizzo al Piccolo. 952

VENDESI botteghino erbaggi molto bene avviato causa malattia. Indirizzo via Fontana 11. 909

VENDESI una tavola per la vendita «angurie». Madonna del mare 18, II. 8891

VENDONSI buonissima occasione elegante stanza letto opaca, marmi scuri più due massicci chiffonniers con colonne, due buoni letti, sgabelli, 6 sedie, lavamano, bellissimo tappeto andito. Canova 21, porta 5. 1088

VENDONSI 2 letti fini. Via Cologna N. 2, dalla portinaia. 8811

VENDESI negozio commestibili bene avviato, causa malattia, incasso cor. 90, costa 500 cor. Indirizzo Piccolo. 1120

VENDESI, affittasi bottega angolo adatta macelleria, salumeria, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 1086

VENDESI bellissima vetrina di cucina nuova. Via Torricelli 2, pianoterra. 8861

VENDONSI cucina completa legno duro, tavola grande uso scrittoio, tavolino mosaico valore 1200 corone, riparazione mobili fini, eseguisce ordinazioni ogni stile, riparazioni per stabili come pure negozi, riparatura pitture. Falegname Cereria 2 8905

VENDONSI vestiti, bluse, grembialoni, stivali uomo, signora, materasso lana, lenzuola, altra biancheria, cannocchiali teatro. Scorzeria 1, porta 13. 1067

VENDESI botteghino frutta e erbaggi. Via Carradori N. 15. 1103

VENDONSI tabella scudo ferro d'angolo, chiusura vetri per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1108

VENDO scrittoio pavimento. Rivolgersi Sorgo, via Molin piccolo 9. 8881

VENDO casetta uso villino locali otto, vicino frenocomio, prezzo corone 8000. Indirizzo via dello Scoglio, osteria Mirabosco. 8864

CARRO scalone poco adoperato per 1 cavallo vendesi. Francesco Denza 1. 8853

CASA osteria in provincia vicino ferrovia compreso decreto e inventario, 5 locali, tettoia chiusa per osteria, rendita sicura, vendesi in settimana corone 6000; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1063

OCCASIONE vendesi argenteria cucchiai, bicchieri, porta posate, borsette, cucchiaini ecc. Barriera 8, I piano. 8841

RARA occasione! Vendesi causa partenza, piano mezza coda in perfettissimo stato corone 160. Canova 12, II. 8859

MOTOCICLETTA Puch di corsa 3½ HP., come nuova, garantita vendesi causa partenza per corone 380. Indirizzo Piccolo. 1065

FALEGNAME vende stanza letto legno duro prezzo occasione. Cecilia 14. 8643

BARCOLA, vendesi villa con diversi appezzamenti di terreno, alla riviera affittasi negozio con unito magazzino. Informazioni via Michele 16. 8172

CASETTA (camera, cucina) vendesi prontamente a San Luigi corone 1800. Indirizzo Piccolo. 942

BICICLETTE due buonissime, buon prezzo accessori. Benvenuto Cellini, bottiglieria. 918

OSTERIA da vendere senza decreto buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 1129

SPOSI causa partenza vendonsi due materassi, e un divano, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1122

ARMADIONE due porte bellissimo vendesi esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1121

FANALI per trattorie campagna vendonsi prontamente, nonchè rullo per giuochi bocce. Indirizzo Piccolo. 1095

FOTOGRAFIA esercizio avviatissimo e lucrosissimo posizione centrica cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1070

FALEGNAME offre stanza matrimoniale solidamente eseguita sotto prezzo. Fontana 9. 8904

PIANINO nuovissimo viennese corde incrociate, finissima costruzione, prezzo incredibile vendesi. Farneto 12. 8868

DA vendere cagnetti piccoli razza ciccia. Nuova Piazza dei foraggi N. 717. 8838

DA vendere casse vuote. Via Cologna N. 2, dalla portinaia. 8811

DINAMO piccola, adatta istruzione esperimentale, 4 pile Leclanché, zittera, flauto, vendonsi, occasione. Via Fonderia 2, II. 1050

DIVANO, credenza ed altro vendonsi. Via Carradori 16, terzo. 8818

BICICLETTA Cleveland, altri mobili prezzi bassissimi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1011

BICICLETTA scorrevole con accessori vendesi in giornata, prezzo corone 40. Indirizzo al Piccolo. 1016

BIBLIOTECA grande, lunga 3 e alta 3 metri circa, di legno rovere, in ottimo stato, può servire anche per farmacia o negozio di lusso vendesi prontamente. Indirizzo E. Meneghelli, via Carlo Ghega 1. 1028

BARCHETTA elegante con tutti accessori vendesi. Via della Zonta 7. 8840

PICCOLA ghiacciaia nuova, prezzo mitissimo vendesi. Molin grande 11, botteghino erbaggi. 8809

PIANINO ultimo sistema, moderno, voce straordinaria vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1023

DA vendere due biciclette Stiria uomo, donna. Indirizzo al Piccolo. 1116

BICICLETTE 2 ruota fissa, bellissime, prezzo da convenirsi. Carradori 16, portiere. 8860

BOMBARDINO moderno, buonissimo, corone trenta; altri istrumenti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1138

FOTOGRAFI dilettanti vendo 2 macchine 6 per 9 e 9 per 12, prezzo mitissimo. Via Ferriera 31, II, interno. 8925

UTENSILI per pistoria vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1132

SPLENDIDA casetta centro, vendesi con saldo prezzo cor. 10.000, rendita 10% netta. Offerte «Interessante» Piccolo. 8922

VIA S. Giacomo in monte si cederebbe piccola bottega da fabbro già avviata con vendita dei propri attrezzi. Indirizzo Piccolo. 1077

VILLINO da vendere, vista splendida sotto Muggia vecchia. Giuseppe Fontanot, Muggia. 1079

VILLINO splendida posizione venderebbesi o permuterebbesi con stabile. Offerte dirette «Permuta» Piccolo. 1075

MACCHINA scrivere, scrittura visibile, nuova, prezzo occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1101

OCCASIONE favorevole vendesi pressi Lazzaretto vecchio stabile e fondo corone 50.000. Metri q. 850 rende netto 7%. Stabile presso Sanità corone 260.000 tutto lusso rende netto 5½%. Indirizzo Piccolo. 1098

BICICLETTA Styria mezza corsa, accessori, quasi nuova vendesi a metà prezzo. Via Lloyd N. 24, pianoterra. 8874

NUOVA 51 quarto. Vendonsi due lettiere alla greca cor. 30. Macchina Singer 20. 1126

GRAMMOFONO tromba giglio nichellata, dischi, vendo metà prezzo. Pallini 13, II, 7. 12292

DA vendere casse vuote via Cologna N. 2, dalla portinaia. 8811

BICICLETTA mezza corsa vendesi per corone 50. Indirizzo al Piccolo. 1139

TAVOLO per 12 persone, elegante, vendesi; esclusi rivenditori. Foscolo N. 27, porta 8. 8709

UNIFORME completa, quasi nuova, volontario reggimento 97 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1054

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

DALLA fabbrica Levi Minzi alla Tesa, Barriera, Corso pover'uomo smarrite corone 20. Onesto rinvenitore pregato portarle Piccolo. Ha la moglie ammalata gravemente. 1100

SMARRITA ieri carta lotteria; generosa mancia portandola Corso 21, II, Cante. 1009

DIVERSI

FASCINO irresistibile. Cavaliere compitissimo, nobile cuore! grazie augurio, congratulazioni. Speri?... non vedendoti, neri nuvoloni, forieri tempesta. Ciao figlio! Milioni.... M.... 1084

73. Affettuosissimi desidererei parlarti prego attendimi oggi ore 4 angolo mia via sinistra, vieni e non farmi morir. 8893

SIGNORE distinto, serio, privo conoscenze, desidera corrispondere, scopo matrimonio, signorina, vedova giovane anche povera. Offerte serie «Realgar» centrale, scontrino. 8897

PERSONA vigliacca inserì falsamente, sub Fedeltà, impedito colloquio, pregoVi prelevare scritto nome via indicatami centrale. 1112

EROS. Questa mattina ho atteso... il cuore non Le diceva che sono ritornata, e che dopo tanti giorni la Sua Viola desidera vederla?... Si lagna del ritardo, alla mia inserzione di sabato, ricevetti risposta appena martedì, mercoledì ebbi il giornale e tosto risposi. Saluti cordiali Viola. 1020

ROSA. Grazie anima mia. Pensa al mio affetto costante, esclusivo, illimitato. Tanti, tanti dalla tutta tua. 8829

SIGNORINA giovane, desidera conoscenza signore scopo matrimonio. Offerte «Elda 14» Posta Tommaseo, verso scontrino, anonime cestinansi. 8837

BRASILE. Settimana magrissima, adorata mia! Eccezionale periodo felicità sembra purtroppo chiuso; stupiscemi non vedere neppure Domenico, spero però tutti bene. Eventualmente caffè. Salutami Ercole. Tuo. 8830

ECO. Nel dolore più intenso ingigantisce l'amor mio. Sei l'unico, il vero ideale, sento l'idolatria per te e maledico il destino. Con ardentissimi, tutto. 8936

SINCERITA' ritirate lettera. Tanti saluti. 8802

SIGNORINA colta, bella presenza, buona famiglia, rendita vitalizia, desidera conoscenza, scopo matrimonio, impiegato rango. Offerte non anonime posta centrale sub «Pervinca». 8812

GRADITE fervidi, sinceri auguri vostro odierno onomastico. «10. 12. 15-7». 8920

NEGOZIANTE divorziato cerca bravissima casalina signora divorziata, vedova o signorina famiglia tedesca, età 25-30. Offerte «Casalina 100» fermo posta grande verso scontrino. 8932

MATRIMONIO vedovo età 50 anni contrarrebbe signorina o signora vedova età 45-50 anni. Si prega lettera non anonima 23 sincerità fermo posta centrale Gorizia verso scontrino entro 15 giorni. 8716

MIA adorata. Tanti, tanti saluti ed auguri di buon divertimento dal tuo Picio. 8814

BARCOLA 21. Oggi ore 12 luogo primo abboccamento, attendo. Fammi segno se approvi Tuissimo. 1031

FRIDA mia diletta oggi pure mandoti miei pensieri lontano tuo domicilio quelli tuoi nemici lavorano piacciono, lavoreranno lungo, ma pensa che tutto poi finisce, mandati cari saluti tuo fedele Scott. 8871

OLMO ed Edera. Ritornato trovando grande de vuoto senza Elo. Attendo impaziente notizie, scrivi tosto dettagliatamente. Mille saluti da Et... 1037

E. Mediante il giornale non si riesce mai comprendersi, sapete dove abito prego scrivete direttamente. 8843

ANITA, mille buone cose ti augura chi mai ti dimenticherà. Silvio. 1066

LUCIA 6. Salute e felicità augura di cuore chi sempre ricorda Santa. 1032

ITA t'augura molti di questi giorni e un presto arrivederci. Geloso. 8872

GIOVANNI. Buona festa e molte simili ti augura Giovanni. 8873

ONESTA signora quarantenne, vedova sposerebbe signore attempato anche con figli. Offerte «Brava massaia» posta centrale, verso scontrino. 8855

MEDIATRICE matrimonio cercasi, scrivere posta centrale «Speranza» verso scontrino. 8927

SENSALE matrimonio serio cercasi, indirizzo nome preciso posta restante «Serietà» scontrino. 8928

MUTUI personali estinguibili 5-10 anni minimo 600 corone. Giovanni Spanghero Ghega 3, dalle 5-7 pom. 12249

CEDESI credito corone quindicimila, con garanzia ipotecaria su primario caffè di Trieste, all'interesse dell'otto per cento. Indirizzo Piccolo. 739

SOCIO attivo con 30.000 corone, cercasi per ingrandimento avviatissima impresa trasporti. Offerte sub «Trasporti 100» al Piccolo. 699

CAPITALISTA anche quale socio attivo per azienda avviata lucrosissima cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 528

CORONE 20-30 000 cercansi sopra azienda bene introdotta con numerosa clientela e bene fornita. Eventualmente accetterei socio sappia tedesco per ingrandimento della stessa. Gentili offerte sub «Affare lucrosissimo» Piccolo. 912

600 CORONE cauzione cerco occupazione ramo commercio od altro. Offerte Piccolo «600». 1130

CERCASI signore signora desiderosa formarsi posizione associandosi esponendo corone 2000 concessionata Agenzia Mediazioni. Offerte «2000» Piccolo. 1117

COMPRATORE o socio per rinomato esercizio di commercio in Trieste cerca Schivitz, via Commerciale 2. 1115

PRESTITI con e senza garanti, accordansi. Via del Pesce 5. 8909

CERCANSI cor. 60.000 prima ipoteca su stabile nuovo valore cor. 140.000 al 5¼%. Offerte «Escluso medio» Piccolo. 8923

CERCASI per straordinaria nuova impresa socio o accomandante con 10,000 corone. Preferita persona che parli tedesco. Offerte «A. Z.» al Piccolo. 8866

CAPITALISTA viene cercato per ingrandire commercio nel territorio. Offerte sub «Grano» al Piccolo. 8918

MUTUI con e senza garanti 4½% ricevono impiegati, privati. Rate mensili. Acquedotto 83, porta 8. 1064

SIGNORA avendo industria propria cerca 600 corone, buonissimo interesse. Offerte al Piccolo sub «Roberto». 8658

CAPITALISTA disposto d'antecipare qualche migliaio di corone, per brevettare un meccanismo di successo sicuro cercasi. Solamente serie offerte sub «Patent» al Piccolo. 1060

SIGNORA! Chi cerca? Amica fedele, piacevole, indimenticabile! Servita! «Fiamma dell'Arte». Acquedotto 2. 8642

TUTTE quelle persone (anche ragazzi) che assisteranno ad una rappresentazione del Biofono-Thaumatografo via Giosuè Carducci N. 9 oggi domenica 26 luglio, avranno diritto di libera entrata mercoledì prossimo con nuovo ed interessante programma dalle 4 alle 11 pom. 1062

LEVATRICE Giuseppina Stock assume gestanti in casa, trattamento famigliare, prezzi miti. Chiadino 208, S. Luigi. 8851

SIGNORA forestiera già occupata giornalmente, priva conoscenze cerca amica di cuore età 50 anni. Indirizzo al Piccolo. 12294

CAPODISTRIA. Osteria «Tommasin», signori gitanti trovano eccellente refosco, cucina scelta. Prezzi discreti. 1087

BUONISSIMO lavoratorio sarta da donna confeziona prontamente qualsiasi vestito, vestaglie, bluse, vestiti bambini a prezzi bassissimi. Ireneo 5, porta 13. 8884

TAPPEZZIERE assume lavoro materassi prezzi ristretti. Riborgo 35 p. II. 8902

TAPPEZZIERE riva Gesuiti vende suste, divani, materassi, brande, assume riparazioni. 8907

SARTA capacissima confeziona vestiti, vestaglie, bluse, vestiti bambini, ultima novità, rimodernazioni prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 1134

ASSUMONSI amministrazioni stabili condizioni modicissime antecipando eventualmente rendita. Informazioni via S. Nicolò 20, I, oppure gentili offerte cassetta postale 40, Tergesteo. 1091

FOTOGRAFIA Marinovich eseguisce 6 finissime fotografie 3 corone. Cartoline, ingrandimenti. Barriera, angolo Giorgio Vasari. 1119

LEVATRICE prenderebbe gestante, amorevoli cure. Indirizzo al Piccolo. 1123

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime: segretezza. 9829

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 60591

SALSICCE del Cragno specialità giornalmente arrivo. Salumeria Suban, Caserma 13. 8792

BURRO cotto delle Alpi 2.80, uova 6. Caserma 13, Suban. 8793

DOGHE di rovere e faggio con o senza posa in opera, prezzi mitissimi, vende Maestro, Chiozza 42, A. 774

DOMENICA 26 luglio apertura della nuova trattoria del Rizzo ad Opicina strada per Sesana, con vini terrani, dell'Istria e Carso e bianco di Vipacco. Cucina squisita a prezzi modicissimi. 8718

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglie giocattoli. Stadion 13, Cadel. 8590

PIANINI, pianoforti Mignon firme mondiali Steinwey americane prezzi mitissimi cassa, rate, scambio. Stabilimento Warbinek, piazza Goldoni 12. 8910

VERSO invio di 50 centesimi francobolli si ottiene prontamente un appendi abiti tascabile, praticissimo. Giovanni Leghissa, via Procureria 6, Trieste. 1046

A rate offronsi vestiti uomo confezione sopra misura. Via Olmo 1, mezzanino. 1081

A rate offre nuova sartoria alla moda, vestiti, confezione sopra misura. Fare offerte «Moda» Piccolo. 1081

BORST, Villa Professor, trovansi pollame fritto, arrosto, dolci, frutta, vino proprio prodotto. Disponibili stanze ammobiliate per stagione. 8869